SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 164**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 16 luglio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

Ministero del commercio con l'estero

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sessione di esami di idoneità relativa all'anno 1987 per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali.

87A4772

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO N. 1:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 51:

MINISTERO DEL TESORO

Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1978/1988 - Serie sorteggiate per l'ammortamento nella nona estrazione effettuata il 1° aprile 1987.

87A4102

SUPPLEMENTO N. 2:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 52:

MINISTERO DEL TESORO

Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987 - Serie sorteggiate per l'ammortamento nell'anno 1987 effettuate il 1° aprile 1987.

87A4103

SUPPLEMENTO N. 3:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 53:

MINISTERO DEL TESORO

Certificati di credito 9,50% - 1984/1994 - Serie sorteggiata per l'ammortamento nella terza estrazione effettuata il 1° aprile 1987.

87A4104

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1986, n. **1131**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e modificato con regio decreto 31 ottobre 1929, n. 2395, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 226 a 228, relativi alla scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 262 e 263, relativi alla scuola di specializzazione in malattie infettive, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 264 a 266, relativi alla scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 279 a 283, relativi alla scuola di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio che muta denominazione in malattie dell'apparato respiratorio, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 325 a 335, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia toracica, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 342 a 351, relativi alla scuola di specializzazione in anatomia patologica, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 352 a 362, relativi alla scuola di specializzazione in medicina interna, sono soppressi.

Art. 8.

Dopo l'art. 225, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento e all'istituzione delle scuole di specializzazione in anatomia patologica, in cardiochirurgia, in chirurgia toracica, in ginecologia e ostetricia, in malattie dell'apparato respiratorio, in malattie infettive, in medicina interna, in igiene e medicina preventiva.

Scuola di specializzazione in anatomia patologica

Art. 226. — È istituita la scuola di specializzazione in anatomia patologica presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di formare professionisti che esercitano la pratica autoptica (riscontri diagnostici e peritali), istopatologica e citopatologica ai fini epidemiologici, diagnostici e prognostici nonché ai fini della ricerca applicata alla identificazione di elementi e fattori istopatogenetici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in anatomia patologica.

Art. 227. — La scuola di specializzazione in anatomia patologica ha la durata di quattro anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate per complessive tremiladuecento ore. L'80% delle ore sono dedicate al tirocinio professionale.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 228. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Siena.

Art. 229. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione alla professione.

Art. 230. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) metodologie propedeutiche;
c) diagnostica generale;
d) diagnostica speciale;
e) sanità pubblica.

Art. 231. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Genetica medica:

immunologia;
oncologia;
statistica medica ed epidemiologica.

b) Tecnica delle autopsie:

tecniche isto- e citologiche;
tecniche isto- ed immuno-chimiche;
tecniche ultrastrutturali;
anatomia patologica sistematica;
teratologia e patologia delle malformazioni;
anatomia patologica pediatrica;
anatomia patologica gerontologica.

c) Diagnostica autoptica:

diagnostica istologica;
diagnostica citologica;
diagnostica e graduazione in oncologia;
diagnostica intraoperatoria estemporanea.

d) Diagnostica neuro- ed endocrino-patologica:

isto-cito-diagnostica in patologia digestiva;
istopatologia dermatologica;
isto-cito-diagnostica in ematologia;
isto-cito-diagnostica ginecologica;
diagnostica nefro-urologica;
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore.

e) Deontologia professionale:

aspetti medico-legali e tossocologici;
patologia del lavoro e infortunistica;
patologia iatrogenica e indicazioni preventive.

Art. 232. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativa di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

genetica medica	ore	20
immunologia	»	20
oncologia	»	30
statistica medica ed epidemiologica	»	30

Metodologie propedeutiche (ore 200):

tecnica delle autopsie	»	50
tecniche isto- e citologiche	»	40
tecniche isto- e immunochimiche	»	30
tecniche ultrastrutturali	»	30
anatomia patologica sistematica	»	50

Diagnostica generale (ore 100):

diagnostica autoptica	»	30
diagnostica istologica	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologie propedeutiche (ore 50):

teratologia e patologia delle malformazioni	ore	10
anatomia patologica pediatrica	»	20
anatomia patologica gerentologica	»	20

Diagnostica generale (ore 250):

diagnostica istologica	»	150
diagnostica citologica	»	100

Diagnostica specialistica (ore 100):

diagnostica neuro- ed endocrino-patologica	»	50
istocitodiagnostica in patologia digestiva	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica generale (ore 150):

diagnostica e graduazione in oncologia	ore	150

Diagnostica specialistica (ore 200):

istocitodiagnostica in ematologia	»	100
diagnostica nefrourologica	»	100

Sanità pubblica (ore 50):

deontologia professionale	»	20
aspetti medico-legali e tossicologici	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica generale (ore 200):

diagnostica intraoperatoria estemporanea . . . . ore 200

Diagnostica specialistica (ore 150):

istopatologia dermatologica » 50
istocitodiagnostica ginecologica » 50
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore . . . . » 50

Sanità pubblica (ore 50):

patologia del lavoro e infortunistica » 25
patologia iatrogenica e indicazioni preventive » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 233. — Durante i quattro anni è richiesta la frequenza nella sala settoria e nei laboratori di anatomia patologica, per complessive ottocento ore annue.

La frequenza nelle varie aree, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in cardiochirurgia

Art. 234. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiochirurgia presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia vascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiochirurgia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiochirurgia.

Art. 235. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 236. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 237. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 238. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) struttura e metabolismo del cuore e dei vasi;
b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;
c) fisiopatologia respiratoria;
d) chirurgia generale;
e) diagnostica clinica e strumentale;
f) patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica;
g) patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare;
h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare;
i) circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria;
l) informatica medica e bioingegneria.

Art. 239. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:

embriologia e anatomia umana descrittiva e fotografica;
biochimica;
biofisica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:

fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

c) Fisiopatologia respiratoria:

fisiopatologia respiratoria.

d) Chirurgia generale:

patologia chirurgica generale I;
patologia chirurgica generale II;
clinica chirurgica generale.

e) Diagnostica clinica e strumentale:

semeiotica clinica delle cardiopatie;
radiologia generale;
indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive (elettrocardiografia, elettrocardiografia dinamica, vettocardiografia, fonocardiografia, poligrafia, ecocardiografia);
indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive II (carangioradiologia, TAC, risonanza magnetica nucleare [RMN] metodiche radioisotopiche);
indagini diagnostiche cardiovascolari invasive (emodinamica, elettrofisiologia);
semeiotica strumentale delle angiopatie.

f) Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica:

anatomia e istologia patologica I;
anatomia e istologia patologica II;

patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche;
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche I;
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche II;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi I;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi III;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche;
cardiochirurgia pediatrica I;
cardiochirurgia pediatrica II;
chirurgia toracica generale.

g) Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare.

cardiologia medica I;
cardiologia medica II;
cardiologia pediatrica;
farmacologia e terapia cardiovascolare;

h) Anestesia, rianimazione, terapia intensiva cardiovascolare:

anestesia e rianimazione;
terapia intensiva cardiovascolare I;
terapia intensiva cardiovascolare II.

i) Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria:

principi e tecniche della circolazione extracorporea;
assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria.

l) Informatica medica e bioingegneria:

elementi di informatica medica;
elementi di bioingegneria.

Art. 240. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 100):

embriologia e anatomia umana descrittiva e topografica . . . . ore 50
biochimica . . . . » 25
biofisica. . . . . » 25

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . ore 50

Fisiologia respiratoria (ore 25):

fisiologia respiratoria . . . . » 25

Chirurgia generale (ore 125):

patologia chirurgica generale I . . . » 125

Diagnostica clinica e strumentale (ore 50):

radiologia generale . . . . » 50

Informatica medica e bioingegneria (ore 50):

elementi di informatica medica . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Chirurgia generale (ore 150):

patologia chirurgica generale II . . . ore 150

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 125):

anatomia e istologia patologica I . . » 50
patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche . . . . » 50
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche I . . . . » 25

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 50):

cardiologia medica I . . . . » 50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 75):

anestesia e rianimazione . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 150):

clinica chirurgica generale . . . . . . ore 150

Diagnostica clinica e strumentale (ore 75):

indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive I. . . . . » 50
semeiotica strumentale delle angiopatie . . . . » 25

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 100):

anatomia e istologia patologica II . » 25
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche II . . . . » 25

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi I . . . ore 25
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche. . . . . » 25

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 35):

cardiologia medica II . . . . » 25

Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria (ore 40):

principi e tecniche della circolazione extracorporea . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale (ore 100):

semeiotica clinica delle cardiopatie . ore 20
indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive II . . . . » 40
indagini diagnostiche cardiovascolari invasive. » 40

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 150):

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II » 100
cardiochirurgia pediatrica I » 50

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 100):

cardiologia pediatrica. . . . . » 50
farmacologia e terapia cardiovascolare . . . . » 50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 50):

terapia intensiva cardiovascolare I » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare (ore 250):

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi III ore 100
cardiochirurgia pediatrica II . . . . . » 75
chirurgia toracica generale . . . . . . » 75

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 75):

terapia intensiva cardiovascolare II . » 75

Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria (ore 50):

assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria . . . . » 50

Informatica medica e bioingegneria (ore 25):

elementi di bioingegneria. . . . . . . ore 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 241. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti clinici di degenza, reparto di terapia intensiva vascolare, sale operatorie, ambulatori, laboratori di diagnostica non invasiva e invasiva, laboratori di indagini anatomiche, laboratori sperimentali e di bioingegneria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia toracica

Art. 242. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia toracica con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia toracica.

Art. 243. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 244. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 245. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 246. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e fisiopatologia;
b) metodologia clinica e terapia generale;
c) diagnostica strumentale e di laboratorio;
d) chirurgia toracica;
e) tecnica operatoria.

Art. 247. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e fisiopatologia:

anatomia, istologia ed embriologia;
anatomia ed istologia patologica;
fisiopatologia chirurgica dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia dell'esofago;
statistica sanitaria ed informatica;
tecnologie biomediche applicate.

b) Metodologia clinica e terapia generale:

metodologia clinica;
pneumatologia e terapia medica delle pneumopatie;
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie;
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace;
radioterapia;
trattamento pre e post-operatorio;
anestesia in chirurgia toracica;
terapia intensiva;
principi e tecniche di circolazione extracorporea.

c) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

endoscopia toracica;
diagnostica per immagini (biennale);
patologia clinica.

d) Chirurgia toracica:

istituzioni di chirurgia generale applicata;
malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio del mediastino e della parete toracica (biennale);
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici;
malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma.

e) Tecnica operatoria:

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata;
tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino (biennale);
tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago;
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici.

Art. 248. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e fisiopatologia (ore 370):		
anatomia, istologia ed embriologia	ore	20
anatomia ed istologia patologica	»	60
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio	»	100
fisiopatologia cardiocircolatoria	»	80
fisiopatologia dell'esofago	»	40
statistica sanitaria ed informatica	»	20
tecnologie biomediche applicate	»	50
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 30):		
patologia clinica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 260):		
metodologia clinica	ore	70
trattamento pre e post-operatorio	»	100
anestesia in chirurgia toracica	»	50
principi e tecniche di circolazione extracorporea	»	40
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 70):		
diagnostica per immagini I.	»	70
Chirurgia toracica (ore 70):		
istituzioni di chirurgia generale applicata	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 40):		
pneumologia e terapia medica	ore	20
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie	»	20
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 140):		
diagnostica per immagini II	»	60
endoscopia toracica	»	80
Chirurgia toracica (ore 220):		
malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica I.	»	100
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici.	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno:

Chirurgia toracica (ore 100):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica II	ore	100

Tecnica operatoria (ore 300):

istituzioni di tecniche di chirurgia generale applicata	»	80
tecniche operatorie delle affezioni della parere toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino	»	100
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 110):

radioterapia	ore	30
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace	»	30
terapia intensiva	»	50

Chirurgia toracica (ore 40):

malattie chirurgiche dell'esofago e dei diagramma	»	40

Tecnica operatoria (ore 250):

tecniche operatorie per affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino II	»	150
tecniche operatorie delle affezioni dell'esofago.	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 249. — Durante i cinque anni è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti clinici di degenza di chirurgia toracica, di cardiochirurgia di chirurgia generale e di pneumologia, reparto di terapia intensiva toracica; sale operatorie; ambulatori; laboratori di diagnostica non invasiva ed invasiva; laboratori di indagini anatomo-patologiche; laboratori sperimentali e di bioingegneria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia

Art. 250. — È istituita la scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in ginecologia e ostetricia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ginecologia e ostetricia ed ha un indirizzo unico in ginecologia ed ostetricia.

Art. 251 — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 252. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e la facoltà di farmacia.

Art. 253. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 254. — La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

1) morfosiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento;
2) ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici);
3) metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio;
4) ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione;
5) gravidanza e parto a rischio;
6) medicina fetale;
7) ginecologia;
8) ginecologia oncologica.

Art. 255. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono:

1) Microfisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento:

genetica medica;
embriologia, anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale, anatomia topografica delle pelvi;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
andrologia;
immunologia;

2) Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici):

ostetricia (fisiologia ostetrica);
endocrinologia ostetrica;
metodologia clinica.

3) Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio:

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale);
metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale);
citopatologia;
patologia clinica.

4) Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione:

pianificazione familiare;
medicina preventiva;
diagnostica senologica;
psicologia e psicosomatica;
sessuologia;
organizzazione e programmazione sanitaria;
medicina legale e delle assicurazioni.

5) Gravidanza e parto a rischio:

anatomia ed istologia patologica;
ostetricia;
anestesia e rianimazione;
tecniche operatorie ostetriche;
terapia del dolore;
diagnostica ostetrica per immagini.

6) Medicina fetale:

ostetricia fetale (medica e chirurgica);
neonatologia;

7) Ginecologia:

metodologia clinica (diagnostica ginecologica);
anatomia ed istologia patologica;
ginecologia;
ginecologia urologica;
diagnostica per immagini;
ginecologia dell'adolescente;
chirurgia addominale;
tecniche operatorie ginecologiche.

8) Ginecologia oncologica:

ginecologia oncologica;
chemioterapia antiblastica;
radiodiagnostica e radioterapia.

Art. 256. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento (ore 155):

genetica medica	ore	20
istologia ed embriologia	»	20
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica delle pelvi	»	20
fisiopatologia della riproduzione umana	»	40
ginecologia endocrinologica	»	30
andrologia	»	15
immunologia	»	10

Gravidanza, parto e puerperio fisiologico (ore 110):

ostetricia (fisiologia ostetrica)	»	60
endocrinologia ostetrica	»	20
metodologia clinica	»	30

Metodologia diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale)	»	60
citopatologia	»	20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 55):

medicina preventiva in ginecologia e ostetricia	»	20
diagnostica senologica	»	15
psicologia e psicosomatica	»	10
sessuologia	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

È prevista anche la frequenza di un corso di lingua inglese con relativo esame obbligatorio a fine anno.

2º Anno:

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 70):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale)	ore	30
citopatologia	»	20
patologia clinica	»	20

Gravidanza e parto a rischio (ore 200):

tecniche operatorie ostetriche	»	80
anatomia e istologia patologica	»	20
ostetricia	»	100

Ginecologia (ore 130):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica) . . . . ore 30

anatomia e istologia patologica . . . » 20

ginecologia . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

È prevista anche la frequenza di un corso di lingua inglese con relativo esame obbligatorio a fine anno.

3° Anno - Indirizzo in ginecologia ed ostetricia:

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 50):

pianificazione familiare . . . . ore 20

organizzazione e programmazione sanitaria . . . . » 10

medicina legale e delle assicurazioni » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 120):

anestesia e rianimazione in ostetricia » 20

tecniche operatorie ostetriche . . . . » 50

ostetricia . . . . » 50

Medicina fetale (ore 100):

ostetricia fetale (medica e chirurgica) » 60

neonatologia . . . . » 40

Ginecologia (ore 130):

tecniche operatorie in ginecologia . . » 50

ginecologia . . . . » 70

ginecologia dell'adolescente. . . . . . » 10

Monte ore elettivo . . . ore 400

È prevista anche la frequenza di un corso di lingua inglese con relativo esame obbligatorio a fine anno.

4° Anno - Indirizzo in ginecologia ed ostetricia:

Gravidanza e parto a rischio (ore 80):

diagnostica per immagini. . . . . . . ore 20

ostetricia . . . . » 50

terapia del dolore . . . . » 10

Ginecologia (ore 240):

ginecologia urologica . . . . » 30

diagnostica per immagini. . . . . . . » 30

chirurgia addominale . . . . » 20

tecniche operatorie in ginecologia . . » 60

ginecologia . . . . » 100

Ginecologia oncologica (ore 80):

ginecologia oncologica . . . . ore 40

chemioterapia antiblastica . . . . . . » 20

radiodiagnostica e radioterapia . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

È prevista anche la frequenza di un corso di lingua inglese con relativo esame obbligatorio a fine anno.

Art. 257. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Siena;
sala operatoria;
sala parto;
reparto ginecologia;
reparto ostetricia;
ambulatorio diagnostica strumentale;
ambulatorio endocrinologia;
ambulatorio senologia;
divisione ostestrico-ginecologica USL 28 (Grosseto).

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola può altresì disporre l'attivazione di un corso di inglese scientifico.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione
in malattie dell'apparato respiratorio

Art. 258. — È istituita la scuola di specializzazione di malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in ambito di etiopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

Pertanto la scuola si articola negli indirizzi di:

malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia;
fisiopatologia respiratoria.

Conseguentemente la scuola rilascia i titoli di:

specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia;
specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo fisiopatologia respiratoria.

Art. 259. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate, per complessive tremiladuecento ore nei quattro anni di corso.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 260. — Per l'attuazione della attività didattica programmata dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Siena.

Art. 261. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione alla scuola solo i laureati in medicina e chirurgia in possesso della abilitazione all'esercizio professionale.

Per l'iscrizione al primo anno di corso della scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta, che potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata, eventualmente, da un colloquio e da una valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione d'esame, dei seguenti titoli:

a) la tesi di laurea nella disciplina attinente alla specializzazione;
b) il voto di laurea;
c) il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie concernenti la specializzazione;
d) le pubblicazioni scientifiche nelle materie attinenti la specializzazione.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto del Ministro della pubblica istruzione del 16 settembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 ottobre 1982.

Sono ammessi all'iscrizione alla scuola coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nelle graduatorie compilate sulla base del punteggio complessivo riportato.

Art. 262. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

1) morfologia, che raggruppa insegnamenti finalizzati alla conoscenza istomorfologica normale e patologica degli organi dell'apparato respiratorio;

2) fisiologia e fisiopatologia generale, che raggruppa insegnamenti di ordine biologico;

3) fisiopatologia speciale, che raggruppa insegnamenti finalizzati alla conoscenza dei meccanismi patogenetici del danno funzionale respiratorio, cardiocircolatorio e tissutale originato dalle malattie d'interesse respiratorio e alla conoscenza dei mezzi nella diagnosi di tale danno;

4) diagnostica di laboratorio e strumentale, che raggruppa insegnamenti teorico-pratici atti ad acquisire conoscenze di ordine immuno-allergologico, isto-citopatologico, batteriologico, virologico, radiologico, endoscopico, fisiopatologico respiratorio e cardiocircolatorio;

5) clinica che comprende insegnamenti di pertinenza farmacologica, clinica e terapeutica;

6) socio-sanitaria, che comprende insegnamenti finalizzati alla conoscenza di elementi di statistica sanitaria di igiene pubblica e di legislazione sociale.

Art. 263. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

1) Area di morfologia:

anatomia dell'apparato respiratoria;
anatomia e istologia patologica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
endoscopia dell'apparato respiratorio.

2) Area di fisiologia e fisiopatologia generale:

immuno-allergologia respiratoria;
fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;
microbiologia e virologia applicata alle malattie dell'apparato respiratorio.

3) Area di fisiopatologia speciale:

fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria d'interesse respiratorio.

4) Area di diagnostica di laboratorio e strumentale:

radiologia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
esercitazioni di immuno-allergologia respiratoria;
esercitazioni di istopatologia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
esercitazioni di microbiologia e virologia applicata alle malattie dell'apparato respiratorio;
esercitazioni di esplorazione funzionale respiratoria;
esercitazioni di esplorazione funzionale cardiocircolatoria;
esercitazioni di endoscopia dell'apparato respiratorio.

5) Area di clinica:

patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
terapia medica sistematica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;
fisiochinesiterapia respiratoria;
terapia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi.

6) Area socio-sanitaria:

statistica sanitaria, igiene e legislazione sociale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi.

Art. 264. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli specializzandi (quattrocento ore come di seguito ripartite) in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo (di ulteriori quattrocento ore), rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Poiché la scuola rilascia sia il titolo di «specialista in malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia» sia il titolo di «specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo fisiopatologia respiratoria», la frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

A) *Per l'ottenimento del titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia.*

1º Anno:

morfologia	ore	90
fisiologia e fisiopatologia generale . . .	»	90
diagnostica di laboratorio strumentale	»	190
socio-sanitaria	»	30
Elettiva . . .	ore	400

2º Anno:

morfologia	ore	60
fisiopatologia speciale	»	60
diagnostica di laboratorio e strumentale	»	220
clinica	»	60
Elettiva . . .	ore	400

3º Anno:

diagnostica di laboratorio e strumentale	ore	340
clinica	»	60
Elettiva . . .	ore	400

4º Anno:

diagnostica di laboratorio strumentale	ore	220
clinica	»	180
Elettiva . . .	ore	400

B) *Per l'ottenimento del titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo fisiopatologia respiratoria.*

1º Anno:

morfologia	ore	90
fisiologia e fisiopatologia generale . . .	»	90
diagnostica di laboratorio e strumentale	»	190
socio-sanitaria	»	30
Elettiva . . .	ore	400

2º Anno:

morfologia	ore	160
fisiopatologia speciale	»	60
diagnostica di laboratorio e strumentale	»	220
clinica	»	60
Elettiva . . .	ore	400

3º Anno:

fisiopatologia speciale	ore	90
clinica	»	60
diagnostica di laboratorio e strumentale	»	250
Elettiva . . .	ore	400

4º Anno:

fisiopatologia speciale	ore	60
clinica	»	150
diagnostica di laboratorio e strumentale	»	190
Elettiva . . .	ore	400

Art. 265. — Gli insegnamenti teorici relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale, di cui all'art. 263, vengono effettuati nei quattro anni di corso della scuola come segue:

A) *Per l'ottenimento del titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia.*

1º Anno:

anatomia dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio;
immuno-allergologia respiratoria;
microbiologia e virologia applicata alle malattie dell'apparato respiratorio;

anatomia e istologia patologica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (biennale): 1° corso;
statistica sanitaria, igiene e legislazione sociale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi.

2° Anno:

anatomia e istologia patologica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (biennale): 2° corso;
endoscopia dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria d'interesse respiratorio;
patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 1° corso;
radiologia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 1° corso.

3° Anno:

patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 2° corso;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 2° corso.

4° Anno:

patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 3° corso;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 3° corso.
terapia medica sistematica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
fisiochinesiterapia respiratoria;
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;
terapia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi.

B) *Per l'ottenimento del titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo fisiopatologia respiratoria.*

1° Anno:

anatomia dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio;
immuno-allergologia respiratoria;
microbiologia e virologia applicata alle malattie dell'apparato respiratorio;
anatomia e istologia patologica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (biennale): 1° corso;
statistica sanitaria, igiene e legislazione sociale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi.

2° Anno:

anatomia e istologia patologica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (biennale): 2° corso;
endoscopia dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria d'interesse respiratorio;
patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 1° corso;
radiologia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 1° corso.

3° Anno:

fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardiocircolatoria d'interesse respiratorio;
patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 2° corso;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 2° corso.

4° Anno:

fisiopatologia respiratoria;
patologia speciale delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 3° corso;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi (triennale): 3° corso.
terapia medica sistematica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi;
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;
fisiochinesiterapia respiratoria;
terapia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio e della tubercolosi.

Art. 266. — Durante i quattro anni di corso della scuola, la frequenza agli insegnamenti teorici e alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

La frequenza avverrà:
nei reparti clinici;
negli ambulatori;
nei laboratori,

a disposizione della scuola, sia che essi siano di pertinenza universitaria o delle unità sanitarie locali che abbiano, queste ultime, contratto convenzioni con le Università ai fini del funzionamento della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienze e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in malattie infettive

Art. 267. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie infettive presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo delle malattie infettive e di fornire le competenze professionali relative alle malattie infettive, alla epidemiologia, alla diagnostica di laboratorio in malattie infettive, alla medicina delle comunità, con le conseguenti possibilità operative del S.S.N.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie infettive.

Art. 268. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 269. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 270. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 271. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) etiologia e patogenesi;
b) epimediologia e prevenzione;
c) metodologie diagnostiche di laboratorio;
d) patologia e clinica delle malattie infettive.

Art. 272. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Etiologia e patogenesi:

batteriologia medica;
virologia medica;
parassitologia e micologia medica;
immunologia delle malattie infettive.

b) Epidemiologia e prevenzione:

epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive;
medicina delle comunità;
legislazione sanitaria delle malattie infettive.

c) Metodologie diagnostiche di laboratorio:

tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche parassitologiche e micologiche;
tecniche immunologiche.

d) Patologia e clinica delle malattie infettive:

clinica delle malattie infettive;
terapia delle malattie infettive;
malattie tropicali e sub-tropicali;
metodologia clinica delle malattie infettive.

Art. 273. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 150):

batteriologia medica	ore	50
virologia medica	»	50
parassitologia e micologia medica	»	50

Epidemiologia e prevenzione (ore 70):

epidemiologia, statistica ed informatica delle malattie infettive	»	70

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 180):

metodologia clinica delle malattie infettive	»	180
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 50):

immunologia delle malattie infettive	ore	50

Metodologie diagnostiche e di laboratorio (ore 200):

tecniche batteriologiche	»	60
tecniche virologiche	»	80
tecniche parassitologiche e micologiche	»	60

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 150):

malattie tropicali e sub-tropicali	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Epidemiologia e prevenzione (ore 60):

medicina delle comunità	ore	40
legislazione sanitaria delle malattie infettive	»	20

Metodologie diagnostiche e di laboratorio (ore 80):

tecniche immunologiche	»	80

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 260):

clinica delle malattie infettive	»	260
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 400):

clinica delle malattie infettive	ore	300
terapia delle malattie infettive	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 274. — Durante i quattro anni è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica malattie infettive (reparti di degenza, laboratori);

divisione di malattie infettive.

La frequenza nelle varie aree, per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi, compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 275. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di insegnare agli specializzandi le conoscenze propedeutiche per l'approfondimento nelle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola nel solo indirizzo di medicina interna.

La scuola rilascia il diploma di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna.

Art. 276. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno in corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sette per ciascun anno di corso, per un totale di trentacinque specializzandi.

Art. 277. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 278. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 279. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia.

Art. 280. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:

epidemiologia e statistica medica;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:

metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:

malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:

farmacologia e terapia medica;
clinica medica (discussione casi clinici) e terapia medica.

L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica, comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):		
epidemiologia e statistica medica . .	ore	30
microbiologia.	»	40
patologia molecolare	»	40
anatomia e istologia patologica . . .	»	50
patologia clinica	»	40
Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	»	100
Clinica e terapia (ore 100):		
clinica medica	»	100
Monte ore elettivo . . .	ore	400

2° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Metodologia clinica (ore 50):		
metodologia clinica	»	50
Patologia sistematica (ore 270):		
malattie infettive.	»	50
ematologia	»	40
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	30
gastroentorologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40
Clinica e terapia (ore 50):		
clinica medica	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

3° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Patologia sistematica (ore 210):		
cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria.	»	40
nefrologia.	»	50
neurologia	»	50
medicina psicomatica e psichiatria .	»	30
Clinica e terapia (ore 160):		
clinica medica	»	90
terapia medica	»	70
Monte ore elettivo . . .	ore	400

4° Anno - Indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	ore	100
Clinica e terapia (ore 300):		
clinica medica	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

5° Anno - Indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	ore	100
Clinica e terapia (ore 300):		
clinica medica	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo . . .	ore	400

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consente allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza dei seguenti reparti o servizi:

laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia);
ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia;
corsia di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva

Art. 281. — È istituita la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva presso l'Università degli studi di Siena.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione tecnico-professionale del personale medico che opererà nelle aree funzionali di prevenzione e sanità pubblica e di medicina del Servizio sanitario nazionale.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito di igiene e medicina preventiva, la scuola si articola negli indirizzi di:

epidemiologia e sanità pubblica;
organizzazione dei servizi sanitari;
igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri;
laboratorio.

La scuola rilascia il titolo di specialista in igiene e medicina preventiva: indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica; indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base; indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri; indirizzo di laboratorio.

Art. 282. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 283. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 284. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 285. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa;
b) microbiologico-immunologica e di patologia clinica;
c) giuridico-economica e sociologica;
d) medicina preventiva;
e) sanità pubblica.

Art. 286. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa:

istituzioni di matematica ed elementi di informatica;
statistica medica e biometria;
epidemiologia generale e demografica;
metodologia epidemiologica applicata;
elementi di programmazione sanitaria;
organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari;
formazione e gestione del personale;
organizzazione e funzionamento degli ospedali;
formazione e gestione del personale ospedaliero;
organizzazione e gestione dei laboratori.

b) Microbiologico-immunologica e patologia clinica:

immunologia;
microbiologia medica;
biochimica clinica;
microbiologia clinica;
tecniche ematologiche ed emocoagulative;
immunologia clinica ed allergologia;
microscopia clinica;
elementi di tossicologia e cancerogenesi.

c) Giuridico-economica e sociologica:

elementi di medicina legale;
diritto e legislazione sanitaria;
psicologia medica;
nozioni di diritto amministrativo;
sociologia sanitaria e servizi sociali;
legislazione ospedaliera;
economia ospedaliera.

d) Medicina preventiva:

principi e metodologia della medicina preventiva;
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione;
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative;
nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione;
nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative;
medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare;
elementi di genetica;
prevenzione ed assistenza nell'età senile;
igiene mentale;
educazione sanitaria.

e) Sanità pubblica:

fisica sanitaria;
igiene dell'ambiente;
igiene degli alimenti e della nutrizione;
igiene edilizia e degli aggregati urbani;
igiene del lavoro e tossicologia industriale;
igiene ospedaliera;
igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera;
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere.

Art. 287. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 130):

istituzioni di matematica ed elementi di informatica	ore	65
statistica medica e biometria	»	65

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 205):

immunologia	»	65
microbiologia medica	»	120
elementi di tossicologia e cancerogenesi	»	20

Medicina preventiva (ore 65):

elementi di genetica	»	20
educazione sanitaria	»	45
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 90):

epidemiologia generale e demografia	ore	90

Giuridico-economica e sociologica (ore 140):

elementi di medicina legale	»	45
diritto e legislazione sanitaria	»	45
psicologia medica	»	50

Medicina preventiva (ore 45):

principi e metodologie di medicina preventiva	»	45

Sanità pubblica (ore 125):

fisica sanitaria	»	40
igiene dell'ambiente	»	85
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

metodologia epidemiologica applicata	ore	80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	80
patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene ambientale	ore	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 155):

elementi di programmazione sanitaria	ore	65
metodologia epidemiologica applicata II	»	90

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

nozioni di diritto amministrativo	»	40

Sanità pubblica (ore 205):

igiene degli alimenti e della nutrizione	»	70
igiene edilizia e degli aggregati urbani	»	65
igiene del lavoro e tossicologia industriale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari	ore	80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	80
patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene ambientale	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 65):

formazione e gestione del personale	ore	65

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

sociologia sanitaria e servizi sociali	»	40

Medicina preventiva (ore 225):

medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare	»	90
prevenzione e assistenza nell'età senile	»	90
igiene mentale	»	45

Sanità pubblica (ore 70):
igiene del lavoro e tossicologia industriale . . . . ore 70

Monte ore elettivo . . . . ore 400

3° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):
organizzazione e funzione degli ospedali . . . . ore 80

Medicina preventiva (ore 220):
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 70
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 70
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 100):
igiene ambientale II. . . . . » 50
igiene ospedaliera . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 140):
formazione e gestione del personale ospedaliero . . . . ore 60
organizzazione e funzionamento degli ospedali II . . . . » 80

Giuridico-economica e sociologica (ore 135):
legislazione ospedaliera . . . . » 60
economia ospedaliera . . . . » 75

Sanità pubblica (ore 125):
igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera . . . . » 60
edilizia ed impiantistiica delle costruzioni ospedaliere. . . . . » 65

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo di laboratorio:

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 190):
biochimica medica I . . . . ore 95
microbiologia medica I. . . . . » 95

Medicina preventiva (ore 160):
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 50
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 30
epidemiologia e profilassi delle malattie degenerative . . . . » 50
patologia e clinica delle malattie degenerative . . . . ore 30

Sanità pubblica (ore 50):
igiene dell'ambiente . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo di laboratorio:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 55):
organizzazione e gestione dei laboratori . . . . ore 55

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 345):
biochimica clinica II . . . . » 80
microbiologia clinica II. . . . . » 80
tecniche ematologiche ed emocoagulative . . . . » 65
immunologia clinica ed allergologia. » 55
microscopia clinica . . . . » 65

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 288. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza, ai fini dell'apprendimento, nei seguenti laboratori:

epidemiologia e sanità pubblica;
patologia clinica;
batteriologia;
tisiologia chimica degli istituti di igiene;
laboratori, strutture e servizi delle USL e degli enti convenzionati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predisporrà apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e l'acquisizione dei progressi compiuti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1987
Registro n. 36 Istruzione, foglio n. 336

87G0457

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 19 giugno 1987, n. 279.

Modificazioni al decreto ministeriale 26 ottobre 1985 recante norme per la pesca dei molluschi bivalvi con apparecchio turbosoffiante.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, riguardante il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Visto l'art. 32 della legge 963/1965 il quale attribuisce al Ministro della marina mercantile il potere di emanare con proprio decreto norme per la disciplina della pesca marittima anche in deroga alle norme regolamentari;

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265 dell'11 novembre 1985) modificato dal decreto ministeriale 16 luglio 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 28 luglio 1986) riguardante norme per la pesca dei molluschi bivalvi con apparecchio turbosoffiante;

Ritenuto necessario introdurre diversi limiti all'attività di pesca di alcuni molluschi bivalvi sulla base dei primi risultati degli studi in corso sulla valutazione delle risorse biologiche;

Sentiti il Comitato nazionale per la conservazione e la gestione delle risorse biologiche del mare e la commissione consultiva centrale per la pesca marittima nella seduta del 16 aprile 1987;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 11 del decreto ministeriale 26 ottobre 1985 sono aggiunti i seguenti commi:

«Nelle zone particolarmente interessanti il turismo balneare i capi dei compartimenti marittimi con propria ordinanza, sentita la commissione consultiva locale per la pesca marittima, possono ridurre l'orario di esercizio della pesca dei molluschi bivalvi.

Dal 16 giugno al 15 settembre la pesca dei cannolicchi e delle telline con apparecchio turbosoffiante nel Mar Tirreno può essere effettuata soltanto dalle ore 4 alle ore 8».

Art. 2.

L'art. 14 del decreto ministeriale 26 ottobre 1985, modificato dal decreto ministeriale 16 luglio 1986 è sostituito dal seguente:

«La pesca dei sottoelencati molluschi bivalvi è vietata nei seguenti periodi:

vongole: dal 1° al 30 giugno;
cannolicchi e telline: dal 1° aprile al 30 settembre nel Mare Adriatico e dal 1° aprile al 31 maggio nel Mar Tirreno;
tartufi o noci, canestrelli o pettini, fasolari: dal 1° luglio al 31 agosto;
cuori: dal 1° giugno al 31 luglio.

Il pescato massimo giornaliero per nave è stabilito nelle seguenti quantità:

vongole: 12 quintali;
cannolicchi: 3 quintali;
telline: 1 quintale;
tartufi o noci: 1,5 quintali;
fasolari: 5 quintali.

La pesca delle vongole con apparecchio turbosoffiante deve essere effettuata in acque profonde almeno tre metri».

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 19 giugno 1987

Il Ministro: DEGAN

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota al 4° comma delle premesse:

Si trascrive il testo dell'art. 32 della legge 14 luglio 1965, n. 963, recante: «Disciplina della pesca marittima»:

«Art. 32 (*Potere del Ministro per la marina mercantile*). — Il Ministro per la marina mercantile può, con suo decreto, sentita la commissione consultiva centrale per la pesca marittima, emanare norme per la disciplina della pesca anche in deroga alle discipline regolamentari, al fine di adeguarla al progresso delle conoscenze scientifiche e delle applicazioni tecnologiche, e favorirne lo sviluppo in determinate zone o per classi di essa».

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 11 del decreto ministeriale 26 ottobre 1985, quale risulta a seguito delle modifiche apportate dal presente decreto, è il seguente:

«Art. 11 (*Durata dell'attività di pesca*). — La pesca dei molluschi bivalvi con apparecchio turbosoffiante può essere effettuata dalle ore 4 alle ore 18 dei giorni feriali.

Il capo del compartimento stabilisce con propria ordinanza, sentita la commissione consultiva locale, il fermo di pesca, oltre che nei giorni festivi, anche il lunedì oppure il sabato nel periodo 1° aprile-31 ottobre di ciascun anno.

Nelle zone particolarmente interessanti il turismo balneare i capi dei compartimenti marittimi con propria ordinanza, sentita la commissione consultiva locale per la pesca marittima, possono ridurre l'orario di esercizio della pesca dei molluschi bivalvi. Dal 16 giugno al 15 settembre la pesca dei cannolicchi e delle telline con apparecchio turbosoffiante nel Mar Tirreno può essere effettuata soltanto dalle ore 4 alle ore 8».

87G0485

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 17 giugno 1987, n. **280.**

Modificazioni al decreto ministeriale 31 luglio 1934 recante norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di olii minerali e per il trasporto degli olii stessi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 63 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 luglio 1931, n. 733;

Visto l'art. 23 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 1934 recante le norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di olii minerali e per il trasporto degli olii stessi;

Sentita la commissione consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 10 del decreto ministeriale 31 luglio 1934 è modificato come segue:

CATEGORIE *A* E *B*

Classe 6ª — Serbatoi interrati per distributori di carburanti per autotrazione della capacità massima di litri 10.000 nell'abitato, e di litri 25.000 nelle strade fuori città, autostrade, aeroporti ed idroscali civili.

CATEGORIA *C*

Classe 10ª — Serbatoi interrati per distributori di carburanti per autotrazione della capacità massima di litri 15.000 nell'abitato e di litri 25.000 nelle strade fuori città, autostrade, aeroporti ed idroscali civili.

Art. 2.

Resta invariato quanto disposto dall'art. 10 del decreto ministeriale 31 luglio 1934 per le altre classi di depositi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 17 giugno 1987

Il Ministro: SCALFARO

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota alle premesse:

Il testo dell'art. 23 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito in legge dalla legge 8 febbraio 1934, n. 367, e recante norme sulla disciplina dell'importazione, della lavorazione, del deposito e della distribuzione degli oli minerali e dei carburanti, è il seguente:

«Art. 23. — Il Ministro per l'interno è autorizzato a pubblicare le norme di sicurezza riferibili agli stabilimenti per la lavorazione, ai depositi per l'immagazzinamento, per l'impiego o per la vendita di oli minerali ed al trasporto degli oli stessi, separatamente dal regolamento previsto dall'art. 63 della legge di pubblica sicurezza, testo unico 18 giugno 1931, n. 773».

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 10 del D.M. 31 luglio 1934 recante: «Norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di oli minerali e per il trasporto degli oli stessi» è il seguente:

«Art. 10. — Le classi dei depositi sono le seguenti:

Categorie A e B:

Classe 1ª - Depositi con serbatoi fuori terra (o interrati); capacità totale superiore a 3500 mc. (benzina).

Classe 2ª - Depositi con serbatoi fuori terra (o interrati); capacità totale da 301 a 3500 mc. (benzina).

Classe 3ª - Depositi con serbatoi fuori terra (o interrati); capacità totale da 101 a 300 mc. (benzina).

Classe 4ª - Depositi con soli serbatoi interrati; capacità totale da 16 fino a 100 mc. (benzina).

Classe 5ª - Depositi di capacità totale da 16 fino a 75 mc. di merce imballata (benzina).

Classe 6ª - Serbatoi interrati per distributori di benzina, della capacità, nell'abitato, di litri 3500 a 5000, secondo l'ubicazione; di litri 7000 nelle piazze e aree ampie e di litri 25.000 sulle strade fuori città, autostrade, aeroporti e idroscali civili.

Classe 7ª - Depositi di capacità da 2 a 15 mc. di merce imballata (benzina).

Categoria C:

Classe 8ª - Depositi con serbatoi fuori terra (o interrati), o magazzini di merce imballata; capacità totale superiore a 1000 mc. (oli combustibili).

Classe 9ª - Depositi con serbatoi fuori terra (o interrati), o magazzini di merce imballata; capacità totale da 25 a 1000 mc. (oli combustibili).

Classe 10ª - Serbatoi interrati per distributori di residui distillati per motori, della capacità fino a litri 8000 nell'abitato, litri 15.000 nelle piazze e nei porti e litri 25.000 nelle strade fuori città, autostrade, aeroporti e idroscali civili.

La capacità qui contemplata s'intende effettiva, in volume, dei liquidi infiammabili che possono essere contenuti nei serbatoi; cioè ad esclusione dello spazio vuoto occorrente per la dilatazione dei detti liquidi nei serbatoi, nonché degli spazi entro i medesimi occupati dall'acqua, dai dispositivi antincendio, dalle tubazioni e per i franchi di dilatazione e di sicurezza.

La capacità effettiva si ottiene, mediamente, dalla capacità geometrica dei serbatoi, defalcando le percentuali seguenti: 5 per cento per i serbatoi interrati, 10 per cento per quelli fuori terra».

87G0486

DECRETO 7 luglio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ancona-Osimo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ancona e di Osimo e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 6 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Ancona estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 7 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Osimo estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Ancona-Osimo avente sede in Ancona;

Visto il provvedimento in data 1° giugno 1987, con il quale il vescovo diocesano di Ancona-Osimo decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ancona-Osimo, avente sede in Ancona.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 1° giugno 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ancona-Osimo acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ancona e di Osimo.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ancona e di Osimo.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 6 e 7 agosto 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ancona-Osimo succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 6 e 7 agosto 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ancona e di Osimo.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 7 luglio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A5918

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 luglio 1987.

Istituzione del comitato consultivo della Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 dell'8 ottobre 1985;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138 e il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429;

Visto l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Ravvisata la necessità di assicurare la collaborazione consultiva dei direttori provinciali del Tesoro nel coordinamento dell'attività delle direzioni provinciali del Tesoro, ai fini della tempestiva ed uniforme applicazione delle norme che regolano le materie devolute alla competenza di tali uffici, ivi comprese le attività dell'informatica;

Ritenuto che l'anzidetto coordinamento può essere meglio assicurato con l'ausilio di un organo formalmente costituito che fornisca pareri nelle materie sopra indicate alla Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro, cui spetta l'emanazione delle istruzioni di carattere generale o specifico alle direzioni provinciali del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per i fini di cui alle premesse, è istituito il Comitato consultivo della Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro.

Il comitato svolge compiti consultivi in ordine a problemi generali o specifici attinenti alle materie demandate alla competenza delle direzioni provinciali del Tesoro.

Art. 2.

Il comitato di cui all'art. 1 è composto dal direttore generale dei servizi periferici, che lo presiede, e da tredici componenti di cui sette dirigenti provinciali, due dirigenti con funzioni ispettive e quattro dirigenti assegnati alle strutture centrali della Direzione generale.

L'incarico di segretario è svolto da un funzionario della Direzione generale dei servizi periferici con qualifica funzionale non inferiore alla settima.

I componenti sono nominati ogni due anni con determinazione di direttore generale.

Art. 3.

Il comitato consultivo si riunisce almeno ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il presidente ne ravvisi la necessità.

Alle riunioni del comitato potranno essere invitati i dirigenti delle divisioni interessate per materia ed i vice consiglieri ministeriali.

Roma, addì 9 luglio 1987

Il Ministro: GORIA

87A6076

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 26 giugno 1987.

Approvazione delle deliberazioni relative al trasferimento del portafoglio e dell'intero complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della Reliance Insurance Company nella rappresentanza generale per l'Italia della Cigna Insurance Company of Europe.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della suddetta legge approvata con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, concernente nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 26 febbraio 1987 con la quale la Cigna Insurance Company of Europe S. A. - N. V., con sede in Bruxelles (Belgio) e rappresentanza generale per l'Italia, in Roma, ha chiesto l'approvazione delle delibere in data 28 luglio e 23 dicembre 1986 concernenti l'acquisizione dell'intero complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della Reliance Insurance Company, con sede in Philadelphia (Pennsylvania USA);

Vista la domanda in data 21 aprile 1987 con la quale la Reliance Insurance Company, con sede in Philadelphia (Pennsylvania - USA) e rappresentanza generale per l'Italia, in Roma, ha chiesto l'approvazione delle delibere in data 28 luglio e 23 dicembre 1986 concernenti il trasferimento dell'intero complesso aziendale costituito dalla propria rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma;

Vista la nota n. 713941 in data 19 maggio 1987 con la quale l'ISVAP Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha comunicato il proprio parere favorevole in merito alla anzidetta operazione;

Ritenuto che per il trasferimento di cui trattasi si verificano e sussistono le condizioni previste dalla legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le deliberazioni e condizioni del trasferimento del portafoglio e dell'intero complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della Reliance Insurance Company, con sede in Philadelphia (Pennsylvania - USA) nella rappresentanza generale per l'Italia della Cigna Insurance Company of Europe, con sede in Bruxelles (Belgio).

Art. 2.

Sono decadute tutte le autorizzazioni per l'esercizio dell'attività assicurativa sul territorio della Repubblica italiana già concesse alla Reliance Insurance Company, con sede in Philadelphia (Pennsylvania - USA) e rappresentanza generale per l'Italia, in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1987

Il Ministro: PIGA

87A6079

DECRETO 2 luglio 1987.

Determinazione del livello minimo delle riserve tecniche che debbono essere costituite dalle imprese che esercitano le assicurazioni private sulla vita.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita e in particolare l'art. 31, che tra l'altro, ha indicato analiticamente per la prima volta le diverse riserve tecniche proprie delle assicurazioni sulla vita ed ha stabilito altresì che con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato sia fissato il livello minimo delle stesse riserve tecniche con l'indicazione delle relative basi tecniche di calcolo;

Considerato che la nuova normativa, pur essendo entrata in vigore il 22 novembre 1986, trova applicazione anche per l'esercizio 1986 il che comporta la necessità che per tale esercizio si tenga conto della situazione in atto secondo la previgente disciplina che ha trovato applicazione fino alla predetta data del 22 novembre 1986;

Considerato che la determinazione analitica delle singole riserve tecniche richiede la individuazione per tutti i contratti in portafoglio delle diverse componenti del premio e che per tale motivo è opportuno consentire anche la determinazione forfettaria della riserva per sovrappremi sanitari e professionali;

Decreta:

Art. 1

La riserva matematica per premi puri non può essere inferiore a quella risultante prendendo a base i tassi di invalidità, di interesse e di mortalità, o di morbilità limitatamente alle assicurazioni di cui al punto IV della tabella *A* allegata alla legge 22 ottobre 1986, n. 742, che sono stati approvati con le tariffe cui ineriscono o con apposito provvedimento.

La riserva per spese di gestione dei contratti non può essere inferiore a quella risultante prendendo a base il caricamento di gestione e le altre basi tecniche delle tariffe approvate.

La riserva per sovrappremi sanitari e professionali non può essere inferiore all'importo dei sovrappremi dell'esercizio; la stessa può essere determinata anche in modo forfettario ed in tal caso non può essere inferiore al 2,5 per mille dei premi ed accessori dell'esercizio relativi alle assicurazioni sulla vita.

La riserva per le partecipazioni degli assicurati agli utili non può essere inferiore all'importo risultante utilizzando le basi tecniche relative ai piani approvati del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ai sensi dell'art. 25 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dal bilancio dell'esercizio 1986.

Limitatamente al predetto esercizio 1986 la riserva per spese di gestione e la riserva per sovrappremi sanitari e professionali possono anche essere determinate in misura non inferiore all'importo risultante dall'applicazione delle regole seguite da ciascuna impresa per la formazione del bilancio dell'esercizio 1985.

Roma, addì 2 luglio 1987

Il Ministro: PIGA

87A6078

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 4 luglio 1987.

Ulteriore proroga di disposizioni a favore della popolazione interessata dal fenomeno del bradisismo. (Ordinanza n. 1043/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Viste le proprie ordinanze n. 19/FPC del 7 ottobre 1983, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 22 ottobre 1983 e n. 196/FPC/ZA del 2 maggio 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 12 maggio 1984, concernenti, rispettivamente, il contributo per autonoma sistemazione alloggiativa in favore dei nuclei familiari puteolani sgomberati a causa del bradisismo ed il contributo per autonoma sistemazione alloggiativa e l'assistenza alberghiera per i nuclei familiari sgomberati da Bagnoli, Fuorigrotta e Pianura, a causa del medesimo evento bradisismico;

Vista la propria ordinanza n. 876/FPC/ZA del 30 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1987 con la quale sono state, tra l'altro, da ultimo prorogate, fino al 30 giugno 1987, le disposizioni di cui alle ordinanze sopra cennate;

Visti la nota n. 5817 del 2 giugno 1987 ed il fonogramma n. 40509 del 26 giugno 1987 con i quali, rispettivamente, il comune di Napoli ed il sindaco di Pozzuoli rappresentano la necessità di disporre una ulteriore proroga delle disposizioni emanate con le sopra citate ordinanze;

Visti il telegramma n. 540/BRA/GAB del 30 giugno 1987 e la nota pari numero e data con i quali il prefetto di Napoli esprime parere favorevole in merito alle predette richieste fino al 30 settembre 1987;

Ravvisata, quindi, la necessità di disporre la proroga delle sopra citate disposizioni;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui alle ordinanze n. 19/FPC del 7 ottobre 1983 e 196/FPC/ZA del 2 maggio 1984 concernenti, rispettivamente, il contributo per autonoma sistemazione alloggiativa in favore dei nuclei familiari puteolani sgomberati a causa del bradisismo ed il contributo per autonoma sistemazione alloggiativa e l'assistenza alberghiera per i nuclei familiari sgomberati da Bagnoli, Fuorigrotta e Pianura, a causa del medesimo evento bradisismico, prorogate, da ultimo, con ordinanza n. 876/FPC/ZA del 30 dicembre 1986, sono ulteriormente prorogate al 30 settembre 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5956

ORDINANZA 4 luglio 1987.

Ulteriore proroga del contributo previsto in favore dei proprietari di immobili locati e sgomberati nel comune di Pozzuoli. (Ordinanza n. 1044/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista la propria ordinanza n. 879/FPC/ZA del 30 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1987, con la quale è stata disposta, da ultimo, la proroga, fino al 30 giugno 1987, del contributo a favore dei proprietari di abitazioni locate e sgomberate nel comune di Pozzuoli;

Visto il fonogramma n. 40509 del 26 giugno 1987 con il quale il sindaco di Pozzuoli rappresenta l'opportunità di prorogare il beneficio sopra citato, fino al 31 dicembre 1987;

Vista la nota n. 540/BRA/GAB del 30 giugno 1987 con la quale il prefetto di Napoli esprime parere favorevole circa una proroga della concessione del predetto contributo fino al 30 settembre 1987;

Ravvisata quindi, l'opportunità di accedere, nei limiti sopra precisati, alla citata richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È ulteriormente prorogato al 30 settembre 1987 il termine del 30 giugno 1987, di cui all'ordinanza n. 879/FPC/ZA, citata nelle premesse, relativo al contributo previsto in favore dei proprietari di abitazioni ubicate nel comune di Pozzuoli per le quali sia operativa la sospensione del rapporto locatizio.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5955

ORDINANZA 4 luglio 1987.

Ulteriore proroga dei contratti di locazione relativi ai nuclei familiari sgomberati per effetto del bradisismo e che hanno trovato autonoma sistemazione. (Ordinanza n. 1045/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista la propria ordinanza n. 877/FPC/ZA del 30 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1987, con la quale sono stati prorogati, da ultimo, fino al 30 giugno 1987 i contratti di locazione relativi ai nuclei familiari sgomberati per effetto del bradisismo e che hanno trovato autonoma sistemazione;

Visto il fonogramma n. 40509 del 26 giugno 1987 con il quale il sindaco di Pozzuoli ha chiesto, tra l'altro, una ulteriore proroga, fino al 31 dicembre 1987, dei predetti contratti;

Vista la nota n. 540/BRA/GAB del 30 giugno 1987 con la quale il prefetto di Napoli esprime parere favorevole in merito alla ulteriore proroga fino al 30 settembre 1987, dei contratti sopra citati;

Ravvisata, quindi, l'opportunità di disporre, nei limiti indicati, la richiesta proroga;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

I contratti di locazione di cui alla ordinanza n. 877/FPC/ZA del 30 dicembre 1986, già citata nelle premesse, sono prorogati fino al 30 settembre 1987, alle medesime condizioni economiche concordate a suo tempo tra i conduttori ed i proprietari.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5954

ORDINANZA 4 luglio 1987.

Ulteriore proroga della sospensione del pagamento di energia elettrica consumata dalle famiglie sgomberate a causa del bradisismo. (Ordinanza n. 1046/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista la propria ordinanza n. 955/FPC/ZA del 7 aprile 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1987, con la quale, da ultimo, è stata disposta la proroga al 30 giugno 1987 delle disposizioni concernenti la sospensione del pagamento delle forniture di energia elettrica consumata dalle famiglie sgomberate da Pozzuoli a causa del bradisismo;

Visto il fonogramma n. 40509 del 26 giugno 1987 con il quale il comune di Pozzuoli ha richiesto, tra l'altro, una ulteriore sospensione fino al 31 dicembre 1987 del pagamento dei predetti consumi di energia elettrica;

Vista la nota n. 540/BRA/GAB del 30 giugno 1987 con la quale il prefetto di Napoli ha espresso parere favorevole all'accoglimento della predetta richiesta fino al 30 settembre 1987;

Ravvisata l'opportunità di concedere il beneficio in parola;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È ulteriormente prorogato al 30 settembre 1987 il termine del 30 giugno 1987, previsto dalla ordinanza n. 955/FPC/ZA del 7 aprile 1987, citata nelle premesse, relativo alla sospensione del pagamento delle forniture di energia elettrica consumata dalle famiglie sgomberate da Pozzuoli a causa del bradisismo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5953

ORDINANZA 4 luglio 1987.

Ulteriore proroga dei termini concernenti indennità a favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente, destinati ai nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli. (Ordinanza n. 1047/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista la propria ordinanza n. 878/FPC/ZA in data 30 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1987, con la quale, da ultimo, è stata prorogata fino al 30 giugno 1987, l'indennità a favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente e destinati al ricovero dei nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli a causa del bradisismo;

Visto il fonogramma n. 40509 del 26 giugno 1987 con il quale il sindaco di Pozzuoli ha chiesto, tra l'altro, la proroga fino al 31 dicembre 1987 del beneficio sopra indicato;

Vista la nota n. 540/BRA/GAB del 30 giugno 1987 con la quale il prefetto di Napoli esprime parere favorevole circa una ulteriore proroga fino al 30 settembre 1987 del beneficio in argomento;

Ravvisata pertanto la necessità di aderire a quanto richiesto;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine del 30 giugno 1987 di cui alla ordinanza 878/FPC/ZA citata in premessa, relativo alla corresponsione della indenità in favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente, destinati ai nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli, è ulteriormente prorogato al 30 settembre 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5952

ORDINANZA 4 luglio 1987.

Modalità e criteri per il trasferimento dei fondi previsti dall'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730. (Ordinanza n. 1049/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il disposto del quinto e sesto comma dell'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Visto il secondo comma dell'art. 8 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le proprie ordinanze n. 839/FPC/ZA del 24 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 277 del 28 novembre 1986 e n. 900/FPC/ZA del 16 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1987, concernenti modalità e criteri per lo svolgimento dei concorsi di idoneità di cui all'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Vista la propria ordinanza n. 969/FPC/ZA del 29 aprile 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 16 maggio 1987, concernente le modalità e i criteri per il trasferimento dei fondi previsti dall'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, e successive modifiche e integrazioni;

Ravvisata la necessità di applicare talune modifiche ed integrazioni alla citata ordinanza n. 969/FPC/ZA, in relazione alle richieste di chiarimenti pervenute all'ufficio;

Dispone:

Art. 1.

1. Le amministrazioni interessate sono tenute ad indicare dettagliatamente il trattamento economico annuale, compresi gli oneri riflessi in godimento alla data del 31 dicembre 1986 e determinato ai sensi del quarto comma dell'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, di tutto il personale immesso nei ruoli speciali ad esaurimento in appositi elenchi da inviare all'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile e contestualmente;

a) alla competente amministrazione centrale se trattasi di uffici statali;

b) al Ministero del tesoro se trattasi di regioni e altri enti territoriali, esclusi quelli indicati nella successiva lettera *c)*;

c) al Ministero dell'interno se trattasi di province, comuni e loro consorzi nonché per le comunità montane;

d) alle competenti amministrazioni vigilanti se trattasi di altri enti pubblici.

2. Per il personale non in servizio alla data del 31 marzo 1986 il trattamento economico, ai fini del precedente comma, è quello tabellare al 31 dicembre 1986.

3. Il trattamento economico deve essere altresì indicato per ciascun livello economico-retributivo nei provvedimenti istitutivi dei ruoli speciali ad esaurimento.

Art. 2.

Definizione dell'onere a carico dello Stato

1. L'onere da assumere a carico dello Stato, a decorrere dalla data di immissione nei ruoli speciali ad esaurimento di cui all'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, e successive modificazioni ed integrazioni, è quello lordo relativo ai seguenti titoli:

a) stipendio ed aumenti periodici biennali;

b) indennità integrativa speciale o indennità di contingenza;

c) tredicesima mensilità;

d) contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge a carico dell'amministrazione;

e) eventuale aggiunta di famiglia.

2. È escluso dall'assunzione a carico dello Stato ogni altro onere diretto o indiretto.

Art. 3.

Cessazione di indennità

A decorrere dalla data di immissione nei ruoli speciali ad esaurimento cessa la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e da ogni provvedimento successivo di estensione o di proroga.

Art. 4.

Erogazione dei trasferimenti

1. Entro trenta giorni dalla data di immissione nei ruoli speciali ad esaurimento, l'amministrazione, a pena di decadenza, è tenuta ad inviare agli uffici di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c) d)* ed *e)*, indicate nel primo comma dell'art. 1 apposita certificazione, a firma del legale rappresentante e, per gli enti locali, del segretario, nella quale sono indicati:

a) generalità, residenza, qualifica funzionale ed ufficio di appartenenza di ciascuno dei dipendenti immessi nei ruoli di cui sopra;

b) trattamento economico, da assumere a carico dello Stato, ai sensi del precedente art. 2;

c) la contabilità speciale o il tesoriere, abilitato alla riscossione del trasferimento erariale;

d) altra eventuale modalità di pagamento richiesta;

e) amministrazione statale che eroga trasferimenti per le spese correnti e suo recapito.

2. Il trasferimento dei fondi, da parte dell'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile, viene disposto su richiesta delle amministrazioni statali indicate nel precedente art. 1, e a favore delle stesse, corredata da analitico prospetto riassuntivo numerico dell'onere annuo lordo ripartito per singole amministrazioni o enti che hanno istituito i ruoli speciali ad esaurimento.

3. Le amministrazioni statali di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* dell'art. 1 provvedono ai rimborsi di rispettiva competenza a favore degli enti interessati, secondo modalità determinate entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza con appositi decreti adottati dal Ministero del tesoro, di concerto, rispettivamente, con il Ministro dell'interno, in relazione all'ipotesi di cui alla stessa lettera *c)*, e con i Ministri interessati, nella ipotesi di cui alla successiva lettera *d)*. Con i medesimi decreti sono inoltre stabiliti i criteri e le modalità per la concessione di eventuali anticipazioni.

Art. 5.

Consolidamento di trasferimenti

Le somme iscritte per l'anno 1988 nello stato di previsione di ciascuna delle amministrazioni statali di cui all'art. 1, sono consolidate per le rispettive amministrazioni a decorrere dall'anno 1989.

Art. 6.

La presente ordinanza abroga e sostituisce l'ordinanza n. 969/FPC/ZA del 29 aprile 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'Atto unico europeo, con atto finale, firmato a Lussemburgo il 17 febbraio 1986 e a L'Aja il 28 febbraio 1986.

Il 30 dicembre 1986, in base ad autorizzazione disposta con legge 23 dicembre 1986, n. 909, pubblicata sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 29 dicembre 1986, è stato depositato, a Roma, presso il Ministero degli affari esteri, lo strumento di ratifica dell'Atto unico europeo, con atto finale, firmato a Lussemburgo il 17 febbraio 1986 e a L'Aja il 28 febbraio 1986.

In conformità all'art. 33, paragrafo 2, il suddetto Atto è entrato in vigore il 1° luglio 1987 per gli Stati membri della Comunità europea che hanno depositato lo strumento di ratifica nelle date a fianco di essi indicate:

Regno di Danimarca: 13 giugno 1986;
Regno del Belgio: 25 agosto 1986;
Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord: 19 novembre 1986;
Granducato di Lussemburgo: 17 dicembre 1986;
Regno di Spagna: 18 dicembre 1986;
Regno dei Paesi Bassi: 24 dicembre 1986;
Repubblica federale di Germania: 29 dicembre 1986;
Repubblica francese: 29 dicembre 1986;
Repubblica italiana: 30 dicembre 1986;
Repubblica portoghese: 31 dicembre 1986;
Repubblica ellenica: 31 dicembre 1986;
Irlanda: 24 giugno 1987.

All'atto del deposito dello strumento di ratifica la Repubblica federale di Germania, l'Italia e l'Irlanda hanno formulato le dichiarazioni che si riportano qui di seguito:

Repubblica federale di Germania

«La convenzione si applicherà anche al Land Berlino, con effetto dal giorno in cui essa entrerà in vigore per la Repubblica federale di Germania.

La presente dichiarazione non pregiudica i diritti e le responsabilità della Francia, del Regno Unito e degli Stati Uniti d'America nei riguardi di Berlino».

Repubblica italiana

«Il Governo italiano ha sempre ritenuto, e a tale convincimento ha ispirato la propria azione, che la convocazione della Conferenza intergovernativa per la modifica dei trattati di Parigi e di Roma dovesse rappresentare un'occasione storica per il rilancio del processo di integrazione europea sulla base dell'*acquis* comunitario, della dichiarazione solenne di Stoccarda sull'Unione europea e delle conclusioni dei rapporti Dooge e Adonnino; ciò in conformità allo spirito e al metodo del progetto di trattato sull'Unione europea votato dal Parlamento europeo.

Da parte italiana sono stati indicati i seguenti obiettivi prioritari dell'azione comune: la creazione di un grande mercato comportante uno «spazio senza frontiere»; l'adozione generalizzata del voto a maggioranza nelle decisioni del Consiglio e lo snellimento delle relative procedure; il rafforzamento del quadro istituzionale avuto riguardo, in particolare, all'attribuzione (così come previsto dal su ricordato rapporto Dooge) di un potere di codecisione al Parlamento europeo; l'ampliamento dei poteri di gestione e di esecuzione della commissione; l'estensione delle competenze del trattato di Roma a nuovi campi d'azione.

Tali obiettivi continueranno ad essere perseguiti dal Governo italiano nella convinzione che la loro realizzazione metterà la Comunità europea in grado di corrispondere ai bisogni reali dei nostri popoli. Ci rafforza in questa azione la circostanza che essi sono stati condivisi, oltre che dal Parlamento europeo, da numerosi Stati membri e dalla commissione.

Un esame obiettivo dei risultati della conferenza intergovernativa conduce a constatare che l'Atto unico europeo costituisce una risposta parziale e insoddisfacente all'esigenza di sostanziali progressi nella direzione indicata dal Parlamento europeo e dai rapporti dei comitati Dooge e Adonnino.

Infatti, per quanto riguarda i poteri del Parlamento europeo, l'atto prevede un sistema di doppia lettura che non configura il potere di codecisione auspicato dal Parlamento europeo e dal Parlamento italiano.

Quanto all'impegno di realizzare entro il 31 dicembre del 1992 il mercato interno, osservo che tale obiettivo è fortemente condizionato da tutta una serie di eccezioni e deroghe che ne attenuano sostanzialmente la portata.

Inoltre, l'introduzione del voto a maggioranza nelle decisioni del Consiglio è stata limitata a pochi articoli del trattato, con eccezioni e possibilità di deroga in settori estremamente importanti.

Infine, così come non hanno avuto luogo gli auspicati progressi significativi nel campo dell'Unione economica e monetaria, le competenze comunitarie non sono state estese a settori importantissimi della vita dell'Europa quali la cultura, la sanità, la lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e la droga.

L'Atto unico europeo non rappresenta, dunque, l'attuazione di quella riforma organica della Comunità europea per la quale il Governo italiano si è adoperato e che era stato auspicato dal Parlamento nazionale, in linea con le indicazioni fornite dall'Assemblea di Strasburgo.

Il Governo italiano resta del parere che la conferenza intergovernativa tenutasi a seguito del Consiglio europeo di Milano non ha saputo né voluto sfruttare le opportunità che le si offrivano di far compiere alla nostra Comunità un effettivo salto di qualità. Esso, quindi, non può esprimere la sua profonda insoddisfazione. Da parte italiana si intende, in occasione del deposito dello strumento di ratifica dell'Atto europeo, ribadire la determinazione ad operare perché le limitate riforme convenute vengano non soltanto applicate nella loro interezza ma, anche e soprattutto, attuate in senso evolutivo. A questo riguardo, facendo proprie le richieste rivolte dal Parlamento europeo ai Governi degli Stati membri, il Governo italiano chiede alla Presidenza di turno del Consiglio di promuovere senza indugio la modifica del regolamento interno del Consiglio stesso al fine di rendere possibile il voto allorché lo richiedano la commissione o tre Stati membri.

Inoltre, il Governo italiano chiede ai Governi dei Paesi comunitari di assumere le iniziative necessarie perché entro il 1° gennaio 1988 si proceda da parte di tutte le istituzioni comunitarie ad un esame sull'attuazione e sul funzionamento delle decisioni adottate dalla conferenza intergovernativa per verificarne la validità ed ampliarne la portata, specie per quanto riguarda una maggiore partecipazione del Parlamento europeo al processo legislativo onde consentire alla progettata riforma della Comunità europea di proseguire il suo cammino.

Infine, il Governo italiano fa presente che svolgerà ogni possibile azione volta a sensibilizzare i cittadini, i partiti, i movimenti di opinione sui problemi dell'Unione europea e sulle iniziative idonee a realizzarla».

Irlanda

The Government of Ireland note that the completion of the internal market will have full regard to the terms of Protocol 30, agreed at the time of accession, which recognises that there are certain special problems of concern to Ireland, and that there is a common Community interest in the attainment of the objectives of Ireland's policy of industrialisation and economic development designed to align the standards of living in Ireland with those of the other European nations and to eliminate underemployment while progressively evening out regional differences in levels of development.

The Government of Ireland note that the provisions of Title III do not affect Ireland's long established policy of military neutrality and that co-ordination of positions on the political and economic aspects of security does not include the military aspects of security or procurement for military purposes and does not affect Ireland's right to act or refrain from acting in any way which might affect Ireland's international status of military neutrality.

In data 22 giugno 1987, su richiesta del servizio giuridico del Consiglio delle Comunità europee sono stati redatti alcuni processi verbali di rettifica del testo dell'Atto unico europeo redatto nelle linque ufficiali spagnolo, francese, portoghese, ed italiano.

Per quanto riguarda il testo in lingua italiana (vedi Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 29 dicembre 1986) si precisa qui di seguito la modifica apportata:

sostituire il testo erroneamente riportato nell'art. 6, paragrafo 1, penultima riga «...gli articoli 100 A, 118 A e 130 E» con il seguente «...gli articoli 100 A, 100 B, 118 A e 130 E».

87A5831

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Savona dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Ravenna dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Riposto dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Vibo Valentia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Viareggio dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Pozzuoli dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Porto Empedocle dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Porto Santo Stefano dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Pescara dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Monopoli dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Molfetta dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Milazzo dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Trieste dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 in favore dei lavoratori dell'ufficio avviamento ramo industriale del Consorzio del porto di Genova, con sede in Genova/Porto scalo Grazie e della Compagnia carenanti del porto di Genova, con sede in Genova/Porto, Molo Giano, è disposta la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi delle leggi 13 agosto 1984, n. 469 ed 8 gennaio 1986, n. 6 e 13 febbraio 1987, n. 26 per il periodo 5 settembre 1986 al 28 febbraio 1987.

L'ufficio avviamento ramo industriale del Consorzio porto di Genova e la Compagnia carenanti del porto di Genova sono esentati dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 164.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia del ramo industriale e della Compagnia carenanti del porto di Genova dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Le Compagnie in questione sono esenti dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Manfredonia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Messina dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Livorno dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Gela dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Lipari dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Gallipoli dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Gaeta dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennita pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Crotone dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Civitavecchia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873; convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Catania dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Bari dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Barletta dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Baia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Sant'Antioco dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Salerno dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 è disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dall'Ente autonomo del porto di Savona dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Ente autonomo del porto di Savona è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dall'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di La Spezia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Azienda dei mezzi meccanici e dei magazzini del porto di La Spezia è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dal Provveditorato al porto di Venezia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il Provveditorato al porto di Venezia è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Venezia dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Marsala dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Torre Annunziata dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

Con decreto ministeriale 14 maggio 1987 e disposta la corresponsione di una indennità pari all'importo del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale previsto dalle vigenti disposizioni in favore dei lavoratori dipendenti dalla Compagnia portuale di Termini Imerese dal 1° marzo 1987 al 31 maggio 1987, così come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26.

Si applicano ai lavoratori sopraindicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

La Compagnia portuale in questione è esente dal contributo di cui all'art. 12, punto 2, della legge 20 maggio 1975, n. 20.

87A5872

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «San Giuseppe», in Roma

Con decreto ministeriale 30 giugno 1987 l'avv. Donato Barone è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «San Giuseppe», con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 5 luglio 1982, in sostituzione del rag. Salvatore Cavallaro.

87A5959

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Dichiarazione di non validità per i titoli di studio rilasciati dagli istituti musicali «A. Tonelli» di Carpi, «O. Vecchi» di Modena e «A. Peri» di Reggio Emilia.

Il Ministero della pubblica istruzione, a tutela della buona fede di enti e privati, rende noto che con decreto ministeriale 18 giugno 1987 sono stati dichiarati privi di valore legale i corsi di chitarra e relativi esami svoltisi fino all'anno scolastico 1985-1986 presso l'istituto musicale «A. Tonelli» di Carpi (Modena).

Con lo stesso decreto sono stati dichiarati privi di valore legale gli attestati, le certificazioni, i diplomi e qualunque atto amministrativo concernente i corsi e gli esami di cui sopra, rilasciati dallo stesso istituto.

Il Ministero della pubblica istruzione, a tutela della buona fede di enti e privati, rende noto che con decreto ministeriale 18 giugno 1987 sono stati dichiarati privi di valore legale i corsi di chitarra e relativi esami svoltisi fino all'anno scolastico 1985-1986 presso l'istituto musicale «O. Vecchi» di Modena.

Con lo stesso decreto sono stati dichiarati privi di valore legale gli attestati, le certificazioni, i diplomi e qualunque atto amministrativo concernente i corsi e gli esami di cui sopra, rilasciati dallo stesso istituto.

Il Ministero della pubblica istruzione, a tutela della buona fede di enti e privati, rende noto che con decreto ministeriale 18 giugno 1987 sono stati dichiarati privi di valore legale i corsi di chitarra e relativi esami svoltisi fino all'anno scolastico 1985-1986 presso l'istituto musicale «A. Peri» di Reggio Emilia.

Con lo stesso decreto sono stati dichiarati privi di valore legale gli attestati, le certificazioni, i diplomi e qualunque atto amministrativo concernente i corsi e gli esami di cui sopra, rilasciati dallo stesso istituto.

87A6085

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Pisa

Con decreto ministeriale del 19 giugno 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 2, 29 e 30 dello statuto della Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa.

87A6033

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo

Con decreto ministeriale del 23 giugno 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 11, 17, 19, 20, 21, 25, 26, 27, 28, 30, 31 e 32 dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, con sede in Viterbo.

87A6034

MINISTERO DEL TESORO

N. 132

Corso dei cambi del 9 luglio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1330 —	1330 —	1329,80	1330 —	1330 —	1329,80	1329,600	1330 —	1330 —	1330,50
Marco germanico	724,300	724,300	724,90	724,300	724,300	724,25	724,200	724,300	724,300	724,30
Franco francese	217,290	217,290	217,30	217,290	217,290	217,30	217,32	217,290	217,290	217,29
Fiorino olandese	643,220	643,220	643,50	643,220	643,220	643,25	643,28	643,220	643,220	643,22
Franco belga	34,926	34,926	34,93	34,926	34,926	34,92	34,923	34,926	34,926	34,92
Lira sterlina	2149 —	2149 —	2053 —	2149 —	2149 —	2149,25	2149,50	2149 —	2149 —	2149 —
Lira irlandese	1940,25	1940,25	1941 —	1940,25	1940,25	1940,42	1940,60	1940,25	1940,25	—
Corona danese	190,79	190,79	190,95	190,79	190,79	190,79	190,80	190,79	190,79	190,79
Dracma	9,640	9,640	9,64	9,640	—	—	9,637	9,640	9,640	—
E.C.U.	1503,300	1503,300	1504,25	1503,300	1503,300	1503,25	1503,200	1503,300	1503,300	1503,30
Dollaro canadese	1003,300	1003,300	1004 —	1003,300	1003,300	1003,20	1003,100	1003,300	1003,300	1003,30
Yen giapponese	8,907	8,907	8,92	8,907	8,907	8,90	8,907	8,907	8,907	8,90
Franco svizzero	869,800	869,800	870,50	869,800	869,800	869,97	870,15	869,800	869,800	869,80
Scellino austriaco	103,048	103,048	103,10	103,048	103,048	103,03	103,03	103,048	103,048	103,04
Corona norvegese	197,97	197,97	198,10	197,97	197,97	197,99	198,010	197,97	197,97	197,97
Corona svedese	207,81	207,81	207,90	207,81	207,81	207,80	207,80	207,81	207,81	207,81
FIM	298,50	298,50	298,60	298,50	298,50	298,41	298,32	298,50	298,50	—
Escudo portoghese	9,25	9,25	9,27	9,25	9,25	9,24	9,245	9,25	9,25	9,25
Peseta spagnola	10,493	10,493	10,50	10,493	10,493	10,49	10,498	10,493	10,493	10,49
Dollaro australiano	944,500	944,500	945 —	944,500	944,500	944,44	944,39	944,500	944,500	944,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 luglio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1329,800
Marco germanico	724,25
Franco francese	217,305
Fiorino olandese	643,25
Franco belga	34,924
Lira sterlina	2149,25
Lira irlandese	1940,425
Corona danese	190,795
Dracma	9,638
E.C.U.	1503,25
Dollaro canadese	1003,200
Yen giapponese	8,907
Franco svizzero	869,975
Scellino austriaco	103,039
Corona norvegese	197,99
Corona svedese	207,805
FIM	298,41
Escudo portoghese	9,247
Peseta spagnola	10,495
Dollaro australiano	944,445

Media dei titoli del 9 luglio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	89,950
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97,800
» 10% » » 1977-92	96,650
» 12% (Beni Esteri 1980)	108,875
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,950
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	95,550
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,450
» » » » EFIM 1-8-1988	101,500
» » » » 1-11-1983/87	100,225
» » » » 1-12-1983/87	100,575
» » » » 1- 1-1984/88	100,275
» » » » 1- 2-1984/88	100,350
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,250
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	100,400
» » » » 1- 7-1983/88	100,825
» » » » 1- 8-1983/88	101 —
» » » » 1- 9-1983/88	101,300
» » » » 1-10-1983/88	101,700
» » » » 15- 7-1985/90	98,925
» » » » 16- 8-1985/90	98,975
» » » » 18- 9-1985/90	99,375
» » » » 18-10-1985/90	99,125
» » » » 1-11-1983/90	103,825
» » » » 18-11-1985/90	99,300
» » » » 1-12-1983/90	103,700
» » » » 18-12-1985/90	99,200
» » » » 1- 1-1984/91	103,725
» » » » 17- 1-1986/91	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,625
» » » » 18- 2-1986/91	98,425
» » » » 1- 3-1984/91	102,175
» » » » 18- 3-1986/91	99,400
» » » » 1- 4-1984/91	102,575
» » » » 1- 5-1984/91	102,675
» » » » 1- 6-1984/91	102,700
» » » » 1- 7-1984/91	101,800
» » » » 1- 8-1984/91	101,575
» » » » 1- 9-1984/91	101,575
» » » » 1-10-1984/91	101,775
» » » » 1-11-1984/91	101,925
» » » » 1-12-1984/91	101,050
» » » » 1- 1-1985/92	99,625
» » » » 1- 2-1985/92	99,100
» » » » 1- 2-1985/95	99,875
» » » » 1- 3-1985/95	95,925
» » » » 1- 4-1985/95	96,025
» » » » 1- 5-1985/95	95,975
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	95,900
» » » » 1- 7-1985/95	97,650
» » » » 1- 8-1985/95	97,125
» » » » 1- 9-1985/95	97,500
» » » » 1-10-1985/95	97,875
» » » » 1-11-1985/95	97,950
» » » » 1-12-1985/95	97,950
» » » » 1- 1-1986/96	97,875
» » » » 1- 2-1986/96	97,975
» » » » 1- 3-1986/96	98,150
» » » » 1- 4-1986/96	97,300
» » » » 1- 5-1986/96	97,325
» » » » 1- 6-1986/96	97,275
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,450
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,475
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,900
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,650
» » » 12,50% 1-10-1988	102,500
» » » 12,50% 1-11-1988	102,625
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,500
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,800
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,725
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,250
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,675
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,650
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,925
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,050
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,775
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,650
» » » 10,00% 1- 6-1990	98,125
» » » 9,50% 1- 7-1990	97,400
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,850
» » » 9,25% 1- 9-1990	96,075
» » » 9,25% 1-10-1990	94,625
» » » 9,25% 1-11-1990	94,850
» » » 9,25% 1-12-1990	95,150
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,300
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,550
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,775
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,750
» » » » 1983/90 11,50%	108,925
» » » » 1984/91 11,25%	110,025
» » » » 1984/92 10,50%	109,225
» » » » 1985/93 9,60%	106,275
» » » » 1985/93 9,75%	106,825
» » » » 1985/93 9,00%	103,875
» » » » 1985/93 8,75%	102,700
» » » » 1986/94 8,75%	102,450
» » » » 1986/94 6,90%	96,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M09077

MINISTERO DEL TESORO

N. 133

Corso dei cambi del 10 luglio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1334,750	1334,750	1334,90	1334,750	1334,750	1334,75	1334,750	1334,750	1334,750	1334,75
Marco germanico	724,100	724,100	724,25	724,100	724,100	724,10	724,110	724,100	724,100	724,10
Franco francese	217,250	217,250	217,05	217,250	217,250	217,28	217,320	217,250	217,250	217,25
Fiorino olandese	643,250	643,250	643 —	643,250	643,250	643,21	643,180	643,250	643,250	643,25
Franco belga	34,910	34,910	34,90	34,910	34,910	34,90	34,902	34,910	34,910	34,91
Lira sterlina	2152 —	2152 —	2150,90	2152 —	2152 —	2151,75	2151,500	2152 —	2152 —	2152 —
Lira irlandese	1941 —	1941 —	1939 —	1941 —	1941 —	1940,62	1940,250	1941 —	1941 —	—
Corona danese	190,850	190,850	190,85	190,850	190,850	190,84	190,840	190,850	190,850	190,85
Dracma	9,645	9,645	9,64	9,645	—	—	9,643	9,645	9,645	—
E.C.U.	1502,650	1502,650	1503 —	1502,650	1502,650	1502,50	1502,350	1502,650	1502,650	1502,65
Dollaro canadese	1009,700	1009,700	1010 —	1009,700	1009,700	1009,92	1010,150	1009,700	1009,700	1009,70
Yen giapponese	8,846	8,846	8,85	8,846	8,846	8,84	8,846	8,846	8,846	8,84
Franco svizzero	867,800	867,800	867,50	867,800	867,800	867,80	867,800	867,800	867,800	867,80
Scellino austriaco	103,022	103,022	103 —	103,022	103,022	103,01	103,013	103,022	103,022	103,02
Corona norvegese	198 —	198 —	198,10	198 —	198 —	198,06	198,120	198 —	198 —	198 —
Corona svedese	207,900	207,900	207,90	207,900	207,900	207,90	207,900	207,900	207,900	207,90
FIM	298,500	298,500	298,60	298,500	298,500	298,55	298,600	298,500	298,500	—
Escudo portoghese	9,239	9,239	9,25	9,239	9,239	9,24	9,245	9,239	9,239	9,23
Peseta spagnola	10,498	10,498	10,50	10,498	10,498	10,49	10,495	10,498	10,498	10,49
Dollaro australiano	949 —	949 —	948,75	949 —	949 —	942,25	949,500	949 —	949 —	949 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 luglio 1987

Dollaro USA	1334,750	Lira irlandese	1940,625	Scellino austriaco	103,017
Marco germanico	724,105	Corona danese	190,845	Corona norvegese	198,060
Franco francese	217,285	Dracma	9,644	Corona svedese	207,900
Fiorino olandese	643,215	E.C.U.	1502,500	FIM	298,550
Franco belga	34,906	Dollaro canadese	1009,925	Escudo portoghese	9,242
Lira sterlina	2151,750	Yen giapponese	8,846	Peseta spagnola	10,496
		Franco svizzero	867,800	Dollaro australiano	949,250

Media dei titoli del 10 luglio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	89,950
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97,800
» 10% » » 1977-92	96,650
» 12% (Beni Esteri 1980)	108,875
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,950
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	95,550
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,450
» » » » EFIM 1-8-1988	101,500
» » » » 1-11-1983/87	100,275
» » » » 1-12-1983/87	100,500
» » » » 1- 1-1984/88	100,275
» » » » 1- 2-1984/88	100,350
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,325
» » » » 1- 5-1984/88	100,300
» » » » 1- 6-1984/88	100,350
» » » » 1- 7-1983/88	101,200
» » » » 1- 8-1983/88	100,950
» » » » 1- 9-1983/88	101,325
» » » » 1-10-1983/88	101,675
» » » » 15- 7-1985/90	98,825
» » » » 16- 8-1985/90	99 —
» » » » 18- 9-1985/90	98,925
» » » » 18-10-1985/90	99,025
» » » » 1-11-1983/90	103,875
» » » » 18-11-1985/90	99,175
» » » » 1-12-1983/90	103,675
» » » » 18-12-1985/90	99,225
» » » » 1- 1-1984/91	103,625
» » » » 17- 1-1986/91	98,900
» » » » 1- 2-1984/91	103,525
» » » » 18- 2-1986/91	98,625
» » » » 1- 3-1984/91	102,025
» » » » 18- 3-1986/91	99,250
» » » » 1- 4-1984/91	102,675
» » » » 1- 5-1984/91	102,650
» » » » 1- 6-1984/91	102,550
» » » » 1- 7-1984/91	101,750
» » » » 1- 8-1984/91	101,375
» » » » 1- 9-1984/91	101,450
» » » » 1-10-1984/91	101,775
» » » » 1-11-1984/91	101,850
» » » » 1-12-1984/91	100,950
» » » » 1- 1-1985/92	99,700
» » » » 1- 2-1985/92	99,100
» » » » 1- 2-1985/95	99,925
» » » » 1- 3-1985/95	96,050
» » » » 1- 4-1985/95	95,900
» » » » 1- 5-1985/95	95,850

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	95,950
» » » » 1- 7-1985/95	97,625
» » » » 1- 8-1985/95	97,125
» » » » 1- 9-1985/95	97,300
» » » » 1-10-1985/95	97,900
» » » » 1-11-1985/95	97,900
» » » » 1-12-1985/95	97,950
» » » » 1- 1-1986/96	97,950
» » » » 1- 2-1986/96	98,050
» » » » 1- 3-1986/96	98,150
» » » » 1- 4-1986/96	97,225
» » » » 1- 5-1986/96	97,325
» » » » 1- 6-1986/96	97,275
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,200
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,475
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,475
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,900
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,600
» » » 12,50% 1-10-1988	102,350
» » » 12,50% 1-11-1988	102,450
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,450
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,725
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,725
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,075
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,700
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,750
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,975
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,850
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,675
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,500
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,975
» » » 9,50% 1- 7-1990	97,375
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,725
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,650
» » » 9,25% 1-10-1990	94,550
» » » 9,25% 1-11-1990	94,850
» » » 9,25% 1-12-1990	95,300
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,275
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,775
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,775
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	110,250
» » » » 1984/92 10,50%	109,225
» » » » 1985/93 9,60%	106,300
» » » » 1985/93 9,75%	106,875
» » » » 1985/93 9,00%	104,175
» » » » 1985/93 8,75%	102,500
» » » » 1986/94 8,75%	102,475
» » » » 1986/94 6,90%	96,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M10077

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 30 giugno 1987, n. **A/206927.**

Contingenti di prodotti siderurgici CECA originari e provenienti da Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Ungheria per l'anno 1987.

A tutti i Ministeri, gli enti e le associazioni di categoria interessati

Si fa riferimento alla circolare di questo Ministero n. A/201221 del 31 gennaio 1987 relativa all'oggetto. Al riguardo si comunica che, in applicazione delle intese raggiunte dalla Comunità con Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Ungheria nel settore dei prodotti siderurgici, questo Ministero autorizza l'apertura, per l'anno 1987, dei seguenti contingenti di prodotti siderurgici CECA, tuttora soggetti a restrizioni quantitative, comprensivi delle quote già aperte con la predetta circolare n. A/201221:

Paese	Denominazione della merce	Ammontare
Bulgaria	Prodotti siderurgici CECA (v.d. 73.01 e da 73.08 a 73.15) di cui non più di tonn. 37.080 di «sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio»	Tonn. 50.985
	Ferro-manganese (v.d. 73.02 A I)	» 9.270
Cecoslovacchia	Prodotti siderurgici CECA (v.d. 73.01, 73.02 A I e da 73.08 a 73.15) di cui non più di tonn. 34.961 di «sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio»	» 116.802
Polonia	Prodotti siderurgici CECA (v.d. 73.01, 73.02 A I e da 73.08 a 73.15) di cui non più di tonn. 10.197 di «sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio»	» 15.494
Romania	Prodotti siderurgici CECA (v.d. 73.01, 73.02 A I e da 73.08 a 73.15) di cui non più di tonn. 59.328 di «sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio»	» 105.943
Ungheria	Prodotti siderurgici CECA (v.d. 73.01, 73.02 A I e da 73.08 a 73.15) di cui non più di tonn. 45.557 di «sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio (con un massimo di tonn. 9.535 di sbozzi striati) e non più di tonn. 9.270 di ghisa»	» 111.240

Le domande d'importazione a valere sui contingenti sopracitati, redatte secondo le disposizioni di cui alla circolare n. I/43 del 19 giugno 1987 dovranno essere presentate alla D.G. Importazioni ed Esportazioni - Divisione V, di questo Ministero che le prenderà in esame a mano a mano che perverranno.

Il Ministro: SARCINELLI

87A6106

CIRCOLARE 30 giugno 1987, n. **A/206928.**

Importazione dall'URSS e dalla Repubblica democratica tedesca di prodotti siderurgici CECA, tuttora soggetti a restrizione quantitativa, nel 1987.

A tutti i Ministeri, gli enti e le associazioni di categoria interessati

Si fa riferimento alla circolare di questo Ministero n. A/201401 del 31 gennaio 1987 relativa all'importazione dall'URSS e dalla Repubblica democratica tedesca di prodotti siderurgici CECA per il 1° semestre 1987.

Al riguardo si comunica che questo Ministero è venuto nella determinazione di aprire, per l'anno 1987, nei confronti dei Paesi in oggetto, i seguenti contingenti di prodotti siderurgici CECA, tuttora soggetti a restrizioni quantitative, comprensivi delle quote già aperte con la predetta circolare n. A/201401:

Paese	Denominazione della merce	Ammontare
URSS	1) «Ghisa» (v.d. 73.01)	Tonn. 194.670
	2) «Ferromanganese» (v.d. 73.02 A I)	» 7.416
	3) «Prodotti siderurgici CECA vari» (v.d. da 73.08 a 73.15)	» 61.800
R.D.T.	1) «Ghisa» (v.d. 73.01)	» 6.355
	2) «Prodotti siderurgici CECA» (v.d. 73.02 A I e da 73.08 a 73.15) di cui non più di tonn. 5.150 di «sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio»	» 45.878

Le domande di importazione a valere sui contingenti sopracitati, redatte secondo le disposizioni di cui alla circolare n. I/43 del 19 giugno 1987 dovranno essere presentate alla D.G. Import-Export - Divisione V, di questo Ministero che le prenderà in esame a mano a mano che perverranno.

Il Ministro: SARCINELLI

87A6105

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modifiche;

Visto il decreto legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernenti l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52; concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 363, concernente il riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1971, n. 1302, concernente le modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678. concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 concernente l'elevazione dei limiti di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982, n. 955, concernente le disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, concernente la disciplina dell'imposta di bollo;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732: eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444: provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti statali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, suddivisi come segue:

specialità aeronautici	posti	n. 12
specialità armamento	»	n. 6
specialità elettronici	»	n. 10
specialità edili	»	n. 6
specialità motorizzazione	»	n. 3
specialità assistenti di laboratorio	»	n. 3
specialità elettricisti	»	n. 2
specialità geofisici	»	n. 3

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specialità di cui al precedente art. 1, in seguito a loro domanda:

1) Nella specialità aeronautici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma dell'aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie: motoristi, montatori ed assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno sei seguenti titoli di studio: diploma di abilitazione magistrale - diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, diploma di licenza liceale rilasciato dalla sezione classica, scientifica o moderna della scuola europea, diploma di maestro d'arte integrato dal corso biennale di arte applicata di cui alla legge 14 settembre 1970, n. 692, di maturità artistica, di maturità classica, di maturità professionale, di maturità scientifica, di ragioniere e perito commerciale, di perito aeronautico rilasciato da istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di perito per il turismo.

2) Nella specialità armamento:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie: motoristi, montatori, armieri ed assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c*), del presente articolo.

3) Nella specialità elettronici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie: motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c*), del presente articolo.

4) Nella specialità edili:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c)*, del presente articolo.

5) Nella specialità elettricisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie: motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c)*, del presente articolo.

6) Nella specialità motorizzazione:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie: motoristi, montatori, automobilisti e assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c)*, del presente articolo.

7) Nella specialità assistenti di laboratorio:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie aiutanti di sanità ed assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c)*, del presente articolo.

8) Nella specialità geofisici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di maturità classica, scientifica, artistica o del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale, o agrario, o nautico, o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c)*, del presente articolo.

Art. 3.

I candidati per essere ammessi al concorso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il ventisettesimo anno alla data del presente decreto.

Gli ufficiali e i sottufficiali dell'aeronautica militare non devono aver superato rispettivamente o il ventisettesimo e trentaseiesimo anno alla data sopra indicata.

I limiti di cui sopra sono aumentabili:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data del presente decreto;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purché, complessivamente, non venga superato il quarantesimo anno di età alla data del presente decreto.

Saranno ammessi alle prove d'esame i candidati ai quali la commissione giudicatrice assegnerà un punteggio non inferiore a 12/20 per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio o che siano ritenuti dalle competenti autorità non idonei all'avanzamento al grado superiore, saranno esclusi dal concorso.

I candidati in congedo, prima dell'inizio degli esami verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica, a visita medica per l'accertamento del possesso della idoneità psico-fisica richiesta per il servizio incondizionato dell'Aeronautica militare.

Contro l'esito della visita di cui sopra non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento di identità personale.

I candidati in servizio dovranno allegare alla domanda una dichiarazione in carta semplice rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato sia ancora idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul modulo allegato al presente decreto (sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo da L. 3.000), dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dai seguenti documenti:

a) dichiarazione medica, in carta semplice, rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza su modulo allegato al presente bando, attestante che alla data della presentazione della domanda, il candidato sia idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (per i soli militari in servizio);

b) i documenti attestanti il possesso dei titoli di merito di cui al successivo art. 5.

I militari in servizio e gli ufficiali in congedo hanno altresì l'obbligo di trasmettere, nel termine suddetto, copia della domanda, in carta semplice, rispettivamente al comando di appartenenza o al competente comando di regione aerea.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

grado, matricola, cognome e nome; (le generalità devono esattamente corrispondere a quelle indicate sull'estratto di nascita);

il possesso della cittadinanza italiana;

la data ed il luogo di nascita;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

il titolo di studio posseduto;

la specialità per la quale intendono concorrere;

la loro posizione militare nonché la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

l'ente presso il quale prestano servizio;

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'ente di appartenenza.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, precisando il numero dei figli.

Nella domanda i candidati dovranno, inoltre, indicare il recapito presso il quale desiderino ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'indicazione del codice di avviamento postale ed, eventualmente, del numero telefonico.

Gli stessi, se non coniugati, dovranno altresì, indicare il recapito della famiglia di origine (ivi compreso, possibilmente, il numero telefonico).

I candidati hanno l'obbligo di notificare tempestivamente le successive, eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale Università, 4, 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove orali di esame non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, partecipanti al concorso dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, qualora venissero nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o dal cancelliere.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio, il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile purché fatte pervenire, anche a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda i documenti relativi ai titoli che ritengano utili ai fini della formazione della graduatoria di cui al successivo art. 9 compresi quelli relativi ai corsi di specializzazione, frequentati in Italia o all'estero, relativi a campi di attività aeronautica e attinenti a compiti logistico-operativi devoluti agli ufficiali del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

Gli eventuali altri titoli risultanti dalla documentazione caratteristica, saranno acquisiti d'ufficio.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti stessi dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative, la cui violazione comporta l'applicazione delle soprattasse previste dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982.

Art. 6.

I comandi di appartenenza dei militari in servizio ed i comandi di regione aerea, rispettivamente competenti a ricevere la copia della domanda di partecipazione al concorso dei militari in servizio o degli ufficiali in congedo, dovranno trasmettere al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, entro venticinque giorni dalla data di scadenza del concorso, i seguenti documenti:

1) fotocopia autenticata del libretto personale, completo della documentazione caratteristica, che dovrà essere chiusa alla data di scadenza del presente bando, per il seguente motivo: «Partecipazione al concorso per ufficiale in servizio permanente effettivo»;

2) fotocopia autenticata del foglio matricolare (secondo esemplare) relativo ai sottufficiali, aggiornato alla data di scadenza del presente bando;

3) relazione conforme all'allegato 2 del bando di concorso, completa dei giudizi espressi dal compilatore, primo revisore, secondo revisore (comandante di Corpo - comandante dell'ente), nonché dal comandante di regione aerea competente per territorio.

Gli enti di appartenenza cureranno l'inoltro delle relazioni ai competenti comandi di regione aerea e la successiva trasmissione delle stesse, unitamente alla documentazione di cui ai precedenti punti 1) e 2), alla 2ª Divisione - 1ª Sezione, della D.G.P.M.A.

Art. 7

La commissione d'esame sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 8.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

A) *Prove scritte:*

cultura generale;
matematica e fisica.

B) *Prove orali:*

matematica, fisica e chimica;
storia e geografia;
cultura militare aeronautica;
cultura tecnico-professionale.

Le prove scritte di esame avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, secondo il seguente diario:

27 novembre 1987 ore 8: cultura generale;
28 novembre 1987 ore 8: matematica e fisica.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, muniti di documento di identità personale, per sostenere le prove scritte, nella sede e nei giorni sopra indicati, senza attendere ulteriore comunicazione. Qualora si rendesse necessario modificare il calendario, e/o la sede d'esame, sarà data diretta comunicazione agli interessati.

I militari in servizio, devono presentarsi a sostenere le prove d'esame indossando l'uniforme ordinaria.

I comandi, in mancanza di comunicazione di esclusione dal concorso, provvederanno per la presentazione dei candidati nei giorni e nella sede stabiliti.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami; immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta formulerà tre temi sulla materia d'esame.

A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei tre temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati, nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro o con le persone estranee alla commissione, né consultare trattati ed appunti di qualsiasi genere.

Pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi o comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che apporrà trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

La commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti nonché alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

Saranno ammessi alle prove orali del concorso i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Le prove orali avranno luogo nel giorno e nella sede che saranno comunicate agli interessati con lettera raccomandata o telegramma.

La durata di ciascuna prova orale è stabilita, di massima, negli allegati programmi ed al termine di ciascun esame la commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi.

Le prove orali non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20 in ciascuna di esse.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione della licenza, compatibilmente con le esigenze di servizio.

I candidati che per qualsiasi causa non si presentino ad una prova nel giorno stabilito sono considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 9.

Le graduatorie distinte per specialità, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

a) i punti di merito espressi in ventesimi ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta di cultura generale, coefficiente 8;

prova scritta di matematica e fisica, coefficiente 8;

prova orale di matematica, fisica e chimica, coefficiente 8;

prova orale di storia e geografia, coefficiente 4;

prova orale di cultura militare aeronautica, coefficiente 6;

prova orale di cultura tecnico-professionale, coefficiente 10;

b) il punto di merito espresso in ventesimi, ottenuto nelle valutazioni per le qualità del servizio militare prestato (art. 3);

c) sino a 20/20 per tutti gli altri titoli che saranno giudicati meritevoli di considerazione, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti dalla commissione.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da due o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, pena decadenza, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di effettiva presentazione alla scuola di formazione professionale o al reparto dell'Aeronautica militare, data che sarà loro comunicata dalla competente autorità, i seguenti documenti, conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982:

a) se trattasi di ufficiali o di sergenti:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; (per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia);

5) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente dalla pretura e dalla procura della Repubblica);

6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

7) diploma originale di licenza di scuola media superiore o copia autentica di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di comunicazione di cui al primo comma del presente articolo;

b) se trattasi di sottufficiali in servizio permanente:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

3) diploma originale di licenza media superiore o copia autentica di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

Il documento di cui al numero 2), dovrà essere di data non anteriore di tre mesi a quella di comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I marescialli in servizio permanente dell'Aeronautica militare che abbiano almeno due anni di anzianità di grado, sono esonerati dal presentare il documento di cui al numero 3).

I marescialli ed i sergenti maggiori in servizio permanente dovranno allegare una dichiarazione rilasciata dall'autorità dalla quale dipendono, da cui risulti la loro posizione di sottufficiale in servizio permanente.

Tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno altresì trasmettere, in carta semplice, nel termine di dieci giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso:

a) una dichiarazione di accettazione della nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici;

b) una dichiarazione, anche se negativa, relativa ai servizi civili e militari, di ruolo e non di ruolo, resi in precedenza allo Stato o ad altri enti pubblici.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione delle competenti autorità attestante che alla data della domanda risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni e per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 11.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Art. 12.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, sarà conferita, nei limiti dei posti indicati dall'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formate come dal precedente art. 9.

I candidati che non risulteranno in possesso dei requisiti previsti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici decadranno dalla nomina stessa.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Qualora i posti messi a concorso per una specialità non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità dello stesso ruolo, in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente decorre dalla data del decreto di nomina.

L'anzianità relativa sarà determinata dal posto di graduatoria conseguito nel concorso. Tuttavia qualora il Ministero ritenga opportuno istituire subito dopo la nomina, un corso di istruzione militare e professionale, l'anzianità sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del predetto corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 giugno 1987

Il Ministro: GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 luglio 1987
Registro n. 20 Difesa, foglio n. 110

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A SOTTOTENENTE G.A.r.a.t. S.P.E.

a) *Prove scritte* (durata di ciascuna prova 6 ore):

1) Tema di cultura generale: consisterà nello svolgimento di un tema scritto di carattere storico, sociale o politico.

2) Prova di matematica e fisica: verterà sull'applicazione a problemi numerici di carattere essenzialmente pratico e tecnico del programa di matematica e fisica stabilito per gli esami orali.

b) *Prove orali* (durata di ciascuna prova: 20 minuti circa) di:

1. MATEMATICA - FISICA - CHIMICA

Matematica

Algebra:

Numeri relativi: definizione ed operazioni.

Monomi ed operazioni relative: addizione, moltiplicazione, divisione, potenze, massimo comun divisore, minimo comune multiplo.

Polinomi ed operazioni relative: addizione, sottrazione, prodotto, potenza.

Prodotti notevoli: Quoziente di due polinomi - Regola di Ruffini - Scomposizione in fattori.

Frazioni algebriche ed operazioni relative.

Uguaglianza e diseguaglianze - Identità.

Equazioni e disequazioni di 1° grado.

Sistemi di equazioni di 1° grado.

Numeri reali - Radicali ed operazioni relative.

Equazioni e disequazioni di 2° grado o riducibili al 2° grado, ad una incognita.

Sistemi di equazioni di 2° grado.

Equazioni esponenziali - Logaritmi - Progressioni aritmetiche e geometriche - Risoluzione e discussione di problemi di 1° e 2° grado.

Geometria:

Assi cartesiani ortogonali - Figure geometriche nel piano e teoremi relativi. Equivalenze. Rapporti, proporzioni tra grandezze. Similitudine e teoremi relativi. Triangoli e poligoni simili - Criteri di similitudine ed uguaglianza tra due triangoli. Teoremi di Pitagora, Euclide, Talete.

Trigonometria piana:

Misura degli archi e degli angoli - Cerchio trigonometrico - Funzioni trigonometriche, loro variazione e periodicità. Relazioni fra le varie funzioni di uno stesso arco - Riduzione al 1° quadrante. Formule di addizione, duplicazione, divisione.

Risoluzione di equazioni trigonometriche - Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualunque.

Teorema dei seni ed il teorema di Carnot.

Geometria analitica del piano:

Equazione della retta - Condizioni di parallelismo, perpendicolarità tra due rette.

Equazione della parabola, ellisse, cerchio, iperbole.

Intersezione tra una retta ed una curva.

Fisica

Generalità:

Sistemi di misura; unità di misura e dimensioni delle varie grandezze.

Grandezze scalari e vettoriali; rappresentazione grafica delle grandezze vettoriali; nozioni generali sul calcolo vettoriale.

Cinematica:

Concetto di moto; elementi che lo caratterizzano: traiettoria, verso, direzione, legge.

Moto uniforme, moto vario, moto periodico, moto circolare uniforme, moto oscillatorio.

Cenni sulla composizione dei movimenti.

Statica:

Principio di inerzia - Concetto di Forza - Composizione delle Forze. Coppia di Forze.

Baricentro di un corpo. Statica del corpo libero e vincolato.

Condizioni di equilibrio di un corpo pesante.

Equilibrio delle macchine: leve, carrucola, asse della ruota, piano inclinato, cuneo.

Dinamica:

I tre principi fondamentali.

Massa e Peso - Pressione: definizione ed unità di misura; pressione atmosferica e sua variazione con l'altezza.

Impulso e quantità di moto - Momento di inerzia. Moto circolare; Forza centrifuga e Forza centripeta - Moto pendolare - Lavoro ed energia: definizioni ed unità di misura. Potenza - Energia potenziale e Energia cinetica. Principio di conservazione dell'energia - rendimento di un motore.

Proprietà meccaniche della materia; densità, peso specifico, coesione. Deformazione dei corpi; legge di Hooke.

Idrostatica:

Equazione della statica dei fluidi.

Principio di Pascal, dei vasi comunicanti, di Archimede e loro applicazioni.

Termologia:

Temperatura e sue misure nelle varie scale.

Capacità termica, calore specifico.

Propagazione del calore - Dilatazione dei corpi e cambiamenti di stato.

Primo e secondo principio della Termodinamica.

Equazione di stato: gas perfetti e reali.

Trasformazione isobare, isoterme, adiabatiche di un gas perfetto.

Definizione di rendimento. Ciclo ideale di Carnot.

Cenno sui motori a scoppio, a iniezione.

Elettrologia:

Stati elettrici - Campo elettrico e legge di Coulomb. Potenziale elettrico - Capacità di un conduttore - Condensatore - Effetto Volta - Effetto Termoelettrico.

Corrente elettrica: definizione e sua misura - Circuito elettrico - Resistenza di un conduttore - Legge dei circuiti: legge di Ohm e legge di Kirchoff - Conduttori in serie ed in parallelo. Energia e potenza di una corrente.

Effetti della corrente: effetto Joule e sua legge.

Magnetismo e campo magnetico. Campo magnetico generato da una corrente in un conduttore rettilineo o circolare.

Forza elettromotrice, indotta.

Elettrolisi: definizione e sue leggi.

Cenni sulle correnti alternate.

Acustica:

Natura del suono e sua propagazione nei vari mezzi.

Riflessione, rifrazione, risonanza, assorbimento.

Conduttori del suono: intensità, altezza, timbro. Effetto Doppler.

Suoni e rumori - Interferenze - Battimenti.

Ottica:

Natura della luce - Sorgenti di luce - Unità di misura della luce - Propagazione della luce nel vuoto e nei vari mezzi.

Riflessione, rifrazione, dispersione della luce e le leggi che le governano.

Vari tipi di lenti. Cenni sulla struttura della materia. Costituzione dell'atomo. Cenni sulle trasformazioni atomiche.

Chimica

Chimica generale:

Nozioni sulla costituzione della materia.

Struttura dell'atomo.

Peso atomico.

Struttura elettronica degli elementi.

Legami chimici e molecole.

Elettronegatività e stato di ossidazione.

Peso molecolare ed equivalente.

Relazioni stechiometriche nelle combinazioni chimiche.

Leggi di Lavoisier, Proust e Dalton.

Lo stato gassoso - Leggi dei gas.

Gli stati condensati della materia.

Passaggi di stato.

Le soluzioni.

Dissociazione gassosa.

Equilibri chimici omogenei ed eterogenei - Legge delle masse.

Le soluzioni elettrolitiche - Elettroliti forti e deboli.

Acidi e basi.

pH e indicatori.

Potenziali elettrodici e pile.

Elettrolisi.

Corrosione (cenni).

Cinetica chimica e catalizzatori (cenni).

Chimica inorganica:

Il sistema periodico degli elementi.

Gruppi del sistema periodico.

Metalli e metalloidi: proprietà e composti.

Chimica organica:

La chimica del carbonio.

Legame semplice, doppio, triplo, aromatico.

Isomeria.

Idrocarburi alifatici e aromatici.

Struttura del benzene.

Gruppi funzionali e classi di composti organici.

Polimeri.

2. STORIA - GEOGRAFIA

Storia:

Giuseppe Mazzini e la sua azione politica. Riforme e statuti in Italia. L'opera di Cavour. La seconda guerra di Indipendenza e la spedizione dei Mille. L'Italia dalla proclamazione del nuovo Regno al 1866. La terza guerra di Indipendenza. La questione romana. La prima guerra mondiale: cause, neutralità e l'intervento dell'Italia. La seconda guerra mondiale: l'ultimo anno, la pace, il nuovo assetto politico dell'Europa.

Geografia:

Nozioni sommarie fisiche e politiche sui vari Stati d'Europa.

Geografia fisica e politica dell'Italia. Carte geografiche e topografiche.

Orientamento di una carta. Scale. Misure delle distanze sulle carte.

Uso pratico della carta.

3. CULTURA MILITARE AERONAUTICA

Elementi di storia militare aeronautica. Storia dell'Aeronautica dalle origini ai giorni nostri.

L'organizzazione centrale militare: gli organi consultivi tecnico-militari e tecnico-amministrativi del Ministero della difesa.

L'organizzazione e l'ordinamento dell'Aeronautica militare: l'organizzazione centrale (stato maggiore, ispettorati, enti sperimentali, laboratori).

L'organizzazione territoriale e periferica.

Ordinamento e ripartizione del personale dell'Aeronautica militare e problemi relativi (reclutamento, stato giuridico, avanzamento).

I servizi tecnico-logistici dell'Aeronautica militare.

Il regolamento di disciplina militare. Regolamento sui servizi territoriali e di aeroporto. Le rappresentanze militari.

4. CULTURA TECNICO-PROFESSIONALE

Specialità aeronautici:

Richiami di meccanica dei corpi rigidi e dei fluidi. Nozioni di aerodinamica subsonica e supersonica. Diagrammi tipici delle caratteristiche aerodinamiche e loro uso. Nozioni di meccanica del volo: varie fasi del volo ed evoluzioni degli aeromobili. Problemi aerodinamici, propulsivi e strutturali degli aeromobili in volo subsonico, transonico e supersonico.

Forme strutturali: tipi costruttivi di fusoliere, ali fisse ed ali a geometria variabile, impennaggi, supporti per carichi esterni. Cenni sugli elicotteri e velivoli VTOL.

Impianti di bordo: cenni sulla configurazione e sul funzionamento degli impianti combustibili, idraulici, pneumatici, elettrici, di condizionamento e di pressurizzazione. Strumentazione di volo e di controllo. Generalità sugli impianti elettronici di bordo per l'ausilio alla navigazione e per il controllo del tiro.

Nozioni sulle trasformazioni e sui principi della termodinamica. Cicli termodinamici: definizione, lavoro e rendimento. Entropia. Entalpia. Moto nei condotti: flusso subsonico e supersonico, velocità di efflusso.

Introduzione ai vari tipi di propulsori: principio fisico sul quale si basano e loro campo di impiego. Motori alternativi e turbo eliche per l'impiego aeronautico: cicli termodinamici, caratteristiche di funzionamento al suolo ed in quota. Eliche: funzionamento teorico-pratico. Diagrammi caratteristici di funzionamento. Rendimento. Applicazioni pratiche delle eliche. Turbogetti e turbofan: principi fondamentali di funzionamento e caratteristiche di impiego. Componenti fondamentali: prese d'aria, compressori, camere di combustione, turbine, ugelli di scarico, postbruciatori, accessori principali. Diagrammi caratteristici di funzionamento dei turbogetti: spinta e consumo specifico in funzione della velocità, quota, temperatura esterna e numero dei giri; rendimento termodinamico, propulsivo e totale.

Cenni sui propulsori per missili: tipi di propellenti e caratteristiche di combustione.

Il servizio efficienza linea aeromobili e missili dell'Aeronautica militare: organizzazione centrale, territoriale e periferica. La manutenzione: principi generali, scopi, definizioni. Scalamento. Tipi di manutenzione: preventiva e correttiva. Livelli di manutenzione. I mezzi a supporto della manutenzione: l'addestramento e l'impiego del personale specialista, le pubblicazioni tecniche, i ricambi, le attrezzature. Il controllo di qualità. Norme di antinfortunistica. L'analisi dei costi, l'industrializzazione.

Specialità armamento:

Concetto di sistema d'arma e sue applicazioni. Armi convenzionali d'impiego aeronautico: automatiche, bombe, razzi e missili. Cenni ai problemi del tiro: balistica interna ed esterna.

Elementi sui problemi relativi al tiro aria-aria, aria-superficie, superficie-aria. Armonizzazione armi-velivolo; collimazione ottica e a fuoco.

Esplosivi e propellenti in genere: loro composizione e caratteristiche.

Sostanze incendiarie e fumogene; innescanti.

Sistemi di caduta, bombe convenzionali, traguardi di puntamento.

Collimatori ottici, all'infrarosso, laser.

Principio di funzionamento delle armi automatiche e relativo munizionamento, sistemi di alimentazione dell'arma.

Razzi e missili: loro classificazioni sistemi di guida e controllo, principi di propulsione, traiettorie tipiche.

Sistemi di lancio: mezzi ausiliari, elettronici e non, per il tiro convenzionale, con razzi e con missili.

Teste di guerra e spolette varie per razzi e missili in relazione ai vari impieghi bellici.

Sistemi di supporto dei carichi esterni; dispositivi di eiezione dei carichi esterni.

Principi fisici delle esplosioni nucleari di fissione e di fusione. Costituzione delle bombe a fusione ed a fissione. Modalità di lancio degli ordigni nucleari. Cenno agli effetti sulle strutture, sui materiali, sul personale.

Nozioni sugli aggressivi chimici: vari tipi e loro effetti.

Cenni sull'offesa e mezzi di difesa N.B.C.

Sistemi elettronici per il controllo del tiro. Apparati radar.

Equazione del radar. Radar ad impulsi. Radar di ricerca, schema a blocchi. Indicatori, antenne radar. Radar di inseguimento automatico angolare e di distanza. Radar ad onda continua. Effetto Doppler. Radar a scansione conica. Sistema di guida dei missili, incluso infrarosso. Cenno sulle contromisure elettroniche, radar warning. Generalità sugli impianti elettronici di bordo: loro installazione, alimentazione e condizionamento.

Il servizio efficienza linea aeromobili e missili dell'Aeronautica militare: organizzazione centrale, territoriale e periferica.

La manutenzione: principi generali, scopi, definizioni. Tipi di manutenzione, preventiva e correttiva. Livelli di manutenzione. I mezzi a supporto della manutenzione: l'addestramento e l'impiego del personale specialista, le pubblicazioni tecniche, i ricambi, le attrezzature.

Il controllo di qualità. L'analisi dei costi. L'industrializzazione.

Norme per il trasporto, l'immagazzinamento e la conservazione del materiale d'armamento.

Norme antinfortunistiche e di sicurezza.

Specialità elettroniche:

Circuiti oscillanti a costanti concentrate e a costanti distribuite.

Fattore di merito Circuiti accoppiati Circuiti a quarzo. Tubi elettronici: diodo, triodo e pentodo. Tubi speciali: Klystron, Magnetron; TWT Tubo a raggi catodici. Amplificatori in classi A, B e C. Semiconduttori Transistori Circuiti integrati Gli ibridi Campo elettromagnetico e propagazione Polarizzazione del campo elettromagnetico Suddivisione del campo frequenziale e modalità di propagazione nell'atmosfera reale.

La modulazione: principi e tipi di modulazione (ampiezza, fase, frequenza impulsiva, in codice).

Cenni sulle linee: attenuazione, impedenza caratteristica, onde progressive, onde stazionarie. Linee risonanti. Adattamento di impedenza. Linea artificiale.

Antenne. Modi di funzionamento delle antenne. Potenza irradiata. Resistenza di irradiazione. Vari tipi di antenne.

Radio trasmettitori, radio ricevitori. Principio di funzionamento di un radar: ad impulsi ed ad onda continua Effetto Doppler.

Impieghi e funzioni dei radar di bordo e di terra. Cenni sui ponti radio. Cenni sui principi della guerra elettronica: misure e contromisure - Nozioni generali sulle trasmissioni telegrafiche e telefoniche e sulla commutazione telefonica manuale ed automatica. Nozioni generali sugli impianti di radiocomunicazione. Sistemi di radioassistenza alla navigazione e all'atterraggio.

Generalità sugli impianti elettronici di bordo: installazione, alimentazione e condizionamento delle apparecchiature di bordo, loro sollecitazioni ambientali.

Dispositivi per la navigazione inerziale e il pilotaggio automatico Rilevamento dei dati di navigazione Navigazione radioguidata Radiocomunicazioni di bordo.

L'armamento di bordo, direzione e controllo del tiro, sgancio bombe, lancio missili.

Sistemi avionici integrati - Calcolatori di bordo. Principi generali di informatica.

Tecniche digitali e loro applicazioni Programmazione dei calcolatori e linguaggi Calcolo delle propabilità, statistica, elementi di ricerca operativa.

La manutenzione: principi generali, scopi, definizioni.

Tipi di manutenzione: preventiva e correttiva. Livelli di manutenzione. I mezzi a supporto della manutenzione; l'addestramento e l'impiego del personale specialista, le pubblicazioni tecniche, i ricambi e le attrezzature.

Il controllo di qualità. Norme antinfortunistiche e responsabilità.

Il servizio efficienza linea aeromobile e missili dell'Aeronautica militare.

Organizzazione centrale, territoriale e periferica, degli enti aeronautici preposti all'approvvigionamento, manutenzione, esercizio studio e normativa relativa al materiale elettrico di terra e di bordo.

Specialità edili:

Generalità sui problemi che si incontrano in topografia. Applicazione della geometria e della trigonometria piana ai problemi topografici. Misura degli angoli e delle distanze. Delimitazione e classifica delle proprietà fondiarie. Mappe catastali. Rettifica e compensazione dei confini delle proprietà. Cenni sull'estimo agrario. Strumenti topografici principali: descrizioni, funzionamento, rettifiche ed uso.

Operazioni topografiche: rilevamenti planimetrici per coordinate ortogonali e polari. Allineamenti e poligonali. Rilevamenti altimetrici. Formazione di piani quotati e a curve di livello.

Richiamo ai principi fondamentali della scienza delle costruzioni. Legge di Hooke. Modulo di elasticità. Sollecitazioni di trazione, compressione, flessione, taglio, torsione. Cenni sui solidi caricati di punta. Carichi di rottura e di sicurezza. Principali sollecitazioni che si incontrano nelle strutture, che interessano l'edilizia. Concetto di vincolo delle strutture, appoggi, incastri e influenza del tipo di vincolo sul comportamento delle strutture.

Determinazione delle principali sollecitazioni nelle strutture isostatiche sotto differenti condizioni di carico. Loro dimensionamento.

Materiale da costruzione: caratteristiche tecnologiche dei principali materiali da costruzione e loro requisiti fondamentali per l'accettazione: pietre e marmi, laterizi, legnami, ferri e acciai. Vernici. Cenni sulle materie plastiche.

Concetti generali della distribuzione planimetrica di una casa di abitazione civile. Scale. Servizi. Fondazioni. Tipi fondamentali di fondazione e loro dimensionamento. Murature in elevazione: proporzionamento; tipi adottati e materiali impiegati. Malte e calcestruzzi: loro composizione e dosaggio. Preparazione e getto dei calcestruzzi. Cemento armato: generalità e descrizione delle principali strutture che con esso si realizzano. Cenno sulle sollecitazioni che si verificano nell'interno di una struttura in cemento armato. Calcolo della sezione e dell'armatura di una trave in cemento armato soggetta a flessione semplice e di un pilastro soggetto a compressione semplice. Cenni sulla regolamentazione delle opere in cemento armato.

Opere stradali: tracciamento di un asse stradale in pianura ed in montagna. Cenni sul tracciamento delle curve. Profili longitudinali e sezioni trasversali.

Calcolo dei movimenti di terra.

Costituzione del corpo stradale: concetti fondamentali sulla capacità portante di un terreno e sugli elementi che la determinano (granulometria, umidità, drenaggio etc). Cenno sui materiali che si impiegano nelle costruzioni stradali. Tipi di pavimentazione e loro caratteristiche principali.

Impianti idrici: caratteristiche di un'acqua potabile. Cenni sui sistemi di approvvigionamento di acqua potabile: pozzi, acquedotti.

Cenni sulle caratteristiche delle condotte per acqua potabile per la distribuzione di un complesso di fabbricati. Colorazione.

Impianti fognari. Caratteristiche delle condotte di smaltimento. Cenni sulla depurazione dei liquami.

Impianti termici: cenni sui principali sistemi usati negli impianti di riscaldamento nelle costruzioni civili. Concetto di condizionamento di aria.

Impianti elettrici: cenni fondamentali sulla distribuzione della corrente elettrica in un complesso di fabbricati e nell'interno di un fabbricato. Cenni sulle cabine di trasformazione e sui gruppi elettrogeni. Computo di massima della potenza elettrica necessaria per alimentare le utenze di uno o più fabbricati.

Impianti per carburanti: cenni sull'immagazzinamento e distribuzione dei carburanti per aerei e automezzi, norme di sicurezza.

Infrastrutture aeroportuali: superfici di atterraggio.

Requisiti di sicurezza di un aeroporto ai fini del volo. Scopi e caratteristiche principali delle piste di volo e di rullaggio. Cenni sullo schema generale distributivo di un aeroporto civile e militare, in relazione ai vari complessi che lo compongono (gruppo piste, piazzali, aviorimesse, aerostazioni, comandi, magazzini, officine, depositi carburanti e munizioni).

Conduzione amministrativa dei lavori: cenni sui sistemi di conduzione dei lavori del demanio aeronautico. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico-contabile. Organizzazione centrale, territoriale e periferica degli enti aeronautici preposti alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle installazioni demaniali.

Specialità motorizzazione:

Motori endotermici: generalità. Motori ad accensione per scintilla a quattro tempi. Cenni sui cicli teorici e pratici. Fasi del motore a quattro tempi. Diagramma della distribuzione. Cenni sui motori a due tempi. Elementi che caratterizzano un motore ad accensione per scintilla. Potenza e coppia motrice. Cenni sulle curve caratteristiche dei motori e fattori che le influenzano. Organi principali del motore. Materiali impiegati nella loro costruzione. Sollecitazioni termiche nei vari organi del motore.

Alimentazione e carburazione: sistemi adottati per la correzione della miscela. Accensione e spinterogeno. Messa in fase dell'accensione.

Lubrificazione e raffreddamento. Motori ad accensione spontanea (Diesel). Generalità e classificazione dei motori Diesel veloci. Variazione ed estensione delle fasi. Raffronto delle caratteristiche fra motori a scintilla e motori ad eccensione spontanea. Organi principali dei motori Diesel e materiali impiegati. Pompe di iniezione ed iniettori.

Giunto a frizione, frizione meccanica a monodisco e a dischi multipli, materiali impiegati per le guarnizioni delle frizioni. Generalità sul cambio di velocità. Vari tipi di campi ad ingranaggi.

Alberi di trasmissione. Giunti elastici, cardanici, omocinetici telescopici. Cenni sui gruppi di riduzione e di rinvio. Differenziali. Ponte e azioni di spinta. Trazione totale.

Sistemi direzionali, requisiti della direzione. Cenni sul servosterzo. Sistemi frenanti: generalità, tipi di freni. Servifreno. La frenatura ad aria compressa negli autotreni. Sistemi di sospensione: molle a balestra, barre di torsione. Ammortizzatori idraulici. Ruote indipendenti. Influenza del peso sospeso. Ruote e cerchi. Dispositivi di aderenza. Generalità sulle carrozzerie. Strutture realizzate. Equipaggiamento elettrico. Batterie di accumulatori. Regolatore di tensione.

Dinamo ed alternatori. Sistemi di regolazione. Motorino di avviamento, innesti. Impianti di bordo per l'illuminazione e segnalazioni.

Carburanti e lubrificanti. Oli per freni e per ammortizzatori. Anticongelanti. Trazione meccanica e applicazioni di tecnica automobilistica: leggi dell'aderenza, peso aderente, coefficiente di aderenza. Resistenza all'avanzamento, resistenza dovuta all'inerzia, al rotolamento in piano, all'andamento altimetrico e planimetrico della strada. Resistenza dovuta al rimorchio. Resistenza totale che si oppone al moto di un autoveicolo. Il problema della frenatura: distanza di arresto in piano, distanza di sicurezza fra due autoveicoli in marcia, distanza di marcia di autoveicoli in colonna.

Telaio a struttura portante, carrozzeria, tipi realizzati. Autoveicoli militari, tipi, impiego.

Ruote e cingoli: generalità.

Principi generali di diritto relativi alle norme sulla circolazione stradale. Classificazione e nomenclatura delle strade. Tutela delle strade. Norme di comportamento. Cartelli di segnalazione stradale. Segnaletica orizzontale. Loro significato ed efficacia. Provvedimenti delle autorità. Semafori. Mezzi di soccorso.

Mezzi di illuminazione e segnalamento acustico dei veicoli, loro uso. Caratteristiche tecniche degli autoveicoli, documentazione relativa, immatricolazione. Conducenti ed automezzi militari.

Infortunistica, cenni sul rilevamento degli incidenti stradali. Le responsabilità penali e civili negli incidenti stradali. L'assicurazione contro le responsabilità civili.

Organizzazione centrale, territoriale e periferica degli enti aeronautici preposti al servizio automobilistico.

La manutenzione: principi generali, scopi e definizioni. Categorie di manutenzione. I mezzi a supporto della manutenzione: l'addestramento e l'impiego del personale specialista, le pubblicazioni tecniche, i ricambi, le attrezzature. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Pratiche tecnico-amministrative degli incidenti automobilistici. Doveri e responsabilità del conducente militare. Incombenze del comandante di reparto.

Norme per i trasporti speciali per via ordinaria (esplosivi, velivoli, ecc.). Classificazioni degli automezzi A.M.: normali e speciali.

Specialità assistenti di laboratorio:

Nozioni sulla costituzione della materia: l'atomo, peso atomico, la struttura elettronica degli elementi. Legame chimico e molecole. Elettronegatività e stato di ossidazione. Peso molecolare ed equivalente.

Sistemi omogenei ed eterogenei. Relazioni stechiometriche nelle combinazioni chimiche. Leggi di Lavoisier, Proust e Dalton. Leggi dei gas, principio di Avogadro. Gas reali. Legge di Dolung e Petit. Teoria cinetica dei gas.

Equilibri nei sistemi eterogenei. Regola delle fasi. Principali diagrammi di stato. Principio dell'equilibrio mobile. Soluzioni. Misure di concentrazione. Proprietà collegative.

Equilibri nei sistemi omogenei. Legge dell'azione di massa. Costante di equilibrio e principi ad essa legati. Elettroliti forti e deboli.

Definizioni di acido, base e sale, forza degli acidi pH ed indicatori. Idrolisi. Soluzioni tampone. Prodotto di solubilità. Reazioni chimiche ed equilibri di ossido riduzione. Meccanismi di ossido riduzione. Potenziale redox. Elettrolisi e pile.

Determinazione potenziometrica del pH. Cenni di cinetica chimica e di termochimica.

Chimica inorganica: sistema periodico, cenni sulle proprietà dei principali elementi. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti inorganici.

Chimica organica: la chimica del carbonio idrocarburi saturi ed insaturi, benzene.

Isomeria: generalità, isomeria geometrica ed ottica. Composti aromatici. Principali gruppi funzionali. Acidi. Alcooli e fenoli. Aldeidi e chetoni. Ammine ed amidi. Polimeri. Caratteristiche chimiche.

Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti organici.

Nozioni di chimica analitica: calcoli stechiometrici inerenti i principali problemi di chimica generale. Misure di concentrazione di soluzioni. Misura di pH, costanti di equilibrio, prodotto di solubilità. Equilibri multipli (cenni).

Principi di analisi qualitativa: metodi ed applicazioni. Principi di analisi quantitativa, ponderale e volumetrica.

Nozioni sui principali apparati e strumenti di misura.

Materiali di consumo: norme inerenti il collaudo e l'approvvigionamento.

Carburanti avio e combustibili per turbogetti - differenze e relative caratteristiche di prestazioni in funzione dei motori sui quali vengono impiegati. Prove di laboratorio che definiscono le principali caratteristiche di prestazione: potenza e autonomia, proprietà di combustione, atomizzazione, stabilità all'immagazzinamento e alle sollecitazioni termiche. Compatibilità con i materiali presenti nell'impianto di alimentazione (metalli ed elastomeri). Conducibilità elettrostatica e potere lubrificante.

Principali additivi impiegati e loro influenza sulle prestazioni.

Cenni sul servizio carbolubrificanti nell'A.M. dell'approvvigionamento all'impiego.

Oli lubrificanti: natura (minerale e sintetica); costituenti di base e principali tipi di additivi; caratteristiche di viscosità, di lubrificazione, di stabilità termica e ossidativa, di corrosione di scorrimento alle basse temperature e di infiammabilità, con relative metodiche analitiche di determinazione.

Cenni sul significato dell'analisi spettrometrica degli oli prelevati durante l'impiego (S.O.A.P.).

Grassi lubrificanti: costituzione di base e principali additivi; caratteristiche di consistenza, di lubrificazione, di resistenza all'ossidazione e alla temperatura e di corrosione, con relative metodiche analitiche di determinazione. Motivo dell'impiego dei grassi come lubrificanti.

Cenni sui lubrificanti solidi, sui fluidi idraulici, e sui prodotti anticorrosivi e protettivi.

Ossigeno gassoso e liquido: cenni sulla preparazione industriale e sulle tecniche gascromatografiche e spettrometrica per il controllo degli inquinanti.

Cenni sugli esplosivi di lancio e di scoppio, sui propellenti liquidi e solidi e sugli aggressivi chimici.

Cenni sui materiali e prodotti antincendio e sui materiali di impiego vario (sverniciatori, liquidi di lavaggio, materiali di sopravvivenza).

Materiali metallici impiegati nelle costruzioni aeronautiche: caratteristiche meccaniche e strutturali, metodi di prova, trattamenti termici. Acciai comuni e speciali, leghe di alluminio e di magnesio, leghe di titanio, superleghe.

Cenni sui fenomeni corrosivi che interessano i principali materiali metallici utilizzati per costruzioni aeronautiche.

Metodi di controllo non distruttivo dei materiali metallici e relative apparecchiature impiegate.

Materiali plastici: principali caratteristiche, tipi e metodi di prova, applicazioni.

Materiali elastomerici: principali tipi, caratteristiche e metodi di applicazione.

Materiali compositi a matrice plastica: principali matrici e fibre di rinforzo, caratteristiche, applicazioni.

Adesivi e sigillanti strutturali: principali tipi, applicazioni e metodi di prova.

Materiali per il trattamento a protezione anticorrosiva delle superfici: caratteristiche e metodi di prova.

Specialità elettricisti:

Elettricità ed origine dei fenomeni elettrici. Corpi conduttori ed isolanti. Forza elettromotrice e differenza di potenziale. Corrente elettrica. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Raggruppamento delle resistenze. Principi di Kirchoff.

Trasformazione dell'energia elettrica in calore. Legge di Joule. Potenza elettrica. Unità di misura. Misure elettriche e relativi strumenti. Il campo elettrico. Induzione elettrostatica. Costante dielettrica. Capacità. Condensatori e loro raggruppamento. Scarica distruttiva. Rigidità dielettrica. Cenni sull'elettrolisi e le sue leggi.

La pila elettrica. Accumulatori elettrici. Magnetismo. Campo magnetico. Induzione magnetica. Campo magnetico prodotto da una corrente. Induzione elettromagnetica. Legge di Lenz. Circuito magnetico. Forza magnetomotrice. Auto-induzione e mutua induzione. Correnti alternate. Generalità sulle grandezze alternate. Rappresentazione vettoriale delle correnti alternate: frequenze. Valori efficaci. Impedenze e reattanze. Sfasamenti. Rifasamento delle correnti. Circuito e sistemi monofasi e polifasi. Collegamenti a stella e a triangolo. Cadute di tensione in linee monofasi e polifasi. Potenza attiva, reattiva, apparente: calcolo e misurazione. Fattore di potenza. Rifasamento.

Effetti fisiologici della corrente, soccorsi d'urgenza ai colpiti da scariche elettriche.

Dinamo. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Nozioni generali sui sistemi di eccitazione. Accoppiamento. Reversibilità.

Nozioni generali sui motori a c.c. Avviamento e regolazione motori eccitati in serie, in derivazione e ad eccitazione composta.

Nozioni generali sugli alternatori. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Caratteristiche di eccitazione. Accoppiamento in parallelo. Caduta di tensione sotto carico. Regolazione. Rendimento. Reversibilità degli alternatori. Motori sincroni. Campo magnetico rotante. Motori ad induzione. Scorrimento. Circuito equivalente. Avvolgimenti di statore e di rotore. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Collegamenti ed accoppiamenti. Avviamento. Inversione del moto e dei metodi di regolazione della velocità nei motori ad induzione.

Norme sull'impiego e manutenzione dei motori. Salvamotori. Trasformatori.

Diagramma a vuoto e a carico. Caratteristiche costruttive dei vari tipi in uso. Raffreddamento. Rapporto fra f. e m. e tensione. Potenza attiva ed apparente. Rendimento. Collegamenti e parallelo di trasformatori polifasi. Autotrasformatori. Norme generali sui convertitori da c.c. in c.a. Convertitori di frequenza, raddrizzatori di corrente statici.

Macchine. Impianti e collegamenti elettrici relativi. Cenni sulle protezioni.

Elettrodotti in A.T. ed in B.T. Linee elettriche aeree ed in cavo. Circuito equivalente di una linea. Concetto di resistenza e induttanza serie, conduttanza e capacità trasversali.

Calcoli relativi alle linee e collaudi. Reti di distribuzione energetica. Quadri di distribuzione. Impianti di distribuzione interna a vista e sottotraccia. Materiali relativi alle misure elettriche. Metodi di misura delle principali misure elettriche e relativi strumenti. Cenni di misura sulle macchine. Misure di isolamento e ricerca dei guasti. Impianti di terra e parafulmini.

Alimentazione elettrica di un aeroporto. Cabina di trasformazione: attrezzatura di A.T. e B.T. Reti di distribuzione per luce e FM.

Cenni sui gruppi elettrogeni fissi e mobili. Impianti di raffreddamento relativi.

Nozioni generali sulla illuminazione degli ambienti interni ed esterni. Illuminazione ad incandescenza e a fluorescenza.

Impianti luminosi di aiuto alla navigazione aerea e relative norme internazionali.

Impianti fissi ed impianti campali.

Norme generali sugli impianti, macchine per sollevamento acqua e rifornimento idrico di un aeroporto.

Impianti per distribuzione carburanti. Impianti stagni. Impianti antideflagranti.

Riscaldamento elettrico dei locali. Condizionatori d'aria. Barriere arresto velivoli. Caratteristiche di installazione, funzionamento e manutenzione.

Manutenzione, conservazione e controllo dei materiali e degli impianti elettrici.

Normativa antinfortunistica.

Riparazione, revisione e collaudi degli equipaggiamenti elettrici. Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori; capitolati e regolamenti; documentazione tecnico-contabile relativa.

Organizzazione centrale, territoriale e periferica degli enti aeronautici preposti alla realizzazione, manutenzione ed esercizio degli impianti elettrici delle installazioni aeroportuali e dei relativi equipaggiamenti.

Specialità geofisici:

Definizione e significato dei principali elementi meteorologici. Osservazioni e misure al suolo ed in quota. Stazioni meteorologiche. Ore di osservazione. Misurazione della pressione atmosferica. Tipi di barometri a mercurio. Significato e specie delle riduzioni barometriche. Barometri aneroidi. Confronto tra barometri a mercurio e barometri aneroidi. Barometri registratori. Interpretazione dei barogrammi. Tendenza barometrica e sua caratteristica. Principali funzioni delle pressioni lette e corrette. (QFF. QNF. QNE). Misurazione della temperatura dell'aria al suolo e della temperatura dell'acqua. Tipi di termometri e di termografi. Misurazione dell'umidità e dell'aria al suolo. Tipi di igrometri e di igrografi. Tabelle psicometriche. Misurazione della direzione e dell'intensità del vento al suolo. Tipi di anemometri e di anemografi. Cenni sulla misurazione del moto delle nubi.

Misurazione dell'altezza della base delle nubi (nefoipsometri). Misurazione della quantità di precipitazione. Pluviometri e pluviografo. Interpretazione della cartina del pluviografo. Misurazione della pressione, della temperatura, dell'umidità e del vento in quota. Generalità sulla radiosonda e sul radiovento. Metodo del palloncino pilot. Teodolite. Autobilancia. Modalità d'impianto, esposizione, lettura e manutenzione degli strumenti. Capannine. Osservazione del «tempo presente» della nuvolosità e della specie delle nubi.

Elementi di statica e termodinamica dell'atmosfera. Distribuzione della temperatura e della pressione con la quota.

Genesi delle nubi e delle nebbie. Gradienti barici. Forza del gradiente. Vento geostrofico e di gradiente. Cenni sulle masse d'aria: proprietà, classificazione, genesi e trasformazione.

Superficie di discontinuità e fronti. Distribuzione dei principali elementi meteorologici intorno ad un fronte.

Cenni sui cicloni e sugli anticicloni delle medie ed alte latitudini. Cenni sui cicloni tropicali. Rappresentazione grafica dello stato fisico dell'atmosfera. Isobare. Isollobare. Isoterme. Topografie. Fonti. Simboli internazionali per i diversi fenomeni meteorologici. Spaccati di rotta. Diagrammi aerologici e loro interpretazione.

Cenni di climatologia generale e climatologia del Mediterraneo.

Messaggi meteorologici per la meteorologia sinottica in superficie ed in quota.

Messaggi meteorologici per l'assistenza al volo.

Cenni sull'organizzazione nazionale ed internazionale del servizio meteorologico.

Mezzi e modalità di accentramento e diffusione dei messaggi meteo.

ALLEGATO 2

....
(Timbro dell'ente)

RELAZIONE RELATIVA ALLA POSIZIONE MILITARE DEL CANDIDATO
(da utilizzare esclusivamente ai fini del concorso)

a) il (1)..,

b) incorporato nell'Aeronautica militare in data..................... in qualità di:

1) Servizi prestati dal candidato in qualità di ufficiale, sottufficiale e graduato specialista dell'Aeronautica militare (2):

....;

2) Qualità fisiche, morali, di carattere, professionali, culturali, intellettuali (3):

a) Qualità fisiche, morali e di carattere:

Prestanza e portamento . . . .
Salute . . . .
Resistenza fisica . . . .
Energia . . . .
Decisione . . . .
Iniziativa . . . .
Costanza e perseveranza . . . .
Fiducia e sicurezza in se stesso . . . .
Autocontrollo . . . .
Spirito critico . . . .
Tatto . . . .
Amor proprio . . . .
Dignità personale . . . .
Sincerità . . . .
Lealtà . . . .
Rettitudine . . . .
Riservatezza . . . .
Comportamento nella vita privata . . . .

b) Qualità culturali ed intellettuali:

Memoria . . . .
Patrimonio culturale . . . .
Capacità di espressione scritta
Capacità di espressione orale . . . .
Buon senso

c) Qualità professionali:

Preparazione tecnico-professionale
Capacità amministrativa . . . .
Cura del materiale . . . .
Esecuzione degli ordini
Atteggiamento verso i superiori
Atteggiamento verso i colleghi
Atteggiamento verso gli inferiori . . . . .
Senso del dovere . . . .
Senso della responsabilità . . . .
Senso della disciplina

3) Rendimento fornito dal candidato (4):

....

In base a quanto sopra esposto giudico il candidato (5):

Data, ...

Il compilatore

(Timbro e firma del compilatore)

(Timbro tondo)

Vista la suesposta relazione giudico il candidato (6):

....
....

Data, ...

Il primo revisore

....
(Timbro e firma del primo revisore)

Il secondo revisore

....
(Timbro e firma del secondo revisore)

Il comandante di Corpo (7)

....
(Timbro e firma del comandante di Corpo)

Parere del comandante di regione

....
....
....

Data, ...

Il comandante di regione

....
(Timbro e firma del comandante di regione)

---

(1) Indicare il grado, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) Indicare le mansioni affidate al candidato presso l'ente che compila la relazione ed eventualmente quelle in precedenza espletate, desunte dal libretto personale del candidato stesso.
(3) Per la valutazione delle singole qualità assegnare il giudizio di: ottimo, buono, sufficiente, scarso.
(4) Esporre in breve sintesi il rendimento del candidato ed attribuire il giudizio: ottimo, buono, sufficiente, scarso.
(5) Meritevole o non meritevole di essere nominato ufficiale in servizio permanente effettivo.
(6) In caso di contrasto con i giudizi espressi dal compilatore, ciascun revisore dovrà brevemente precisare i motivi del dissenso.
(7) Qualora il comandante di Corpo non si identifichi con il comandante dell'ente, è necessario che il giudizio conclusivo sia espresso da quest'ultimo.

DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE PER UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E GRADUATI SPECIALISTI DELL'AERONAUTICA MILITARE IN SERVIZIO.

....
(Timbro dell'ente)

DICHIARAZIONE MEDICA
(Carta semplice)

Il (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... sottoposto a visita medica in data odierna (2) è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

Data, ...

L'ufficiale medico
dirigente il servizio sanitario

(Timbro tondo) ....

---

(1) Indicare il grado, matricola, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) La visita medica deve essere effettuata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO

Corpo del Genio Aeronautico
Ruolo Assistenti Tecnici

NON SCRIVERE QUI SOPRA

APPLICARE QUI MARCA DA BOLLO DA L. 3.000 ED ANNULLARE

AL MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA
2ª DIVISIONE — RECLUTAMENTO E CONCORSI — 1ª SEZIONE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ — 00100 ROMA

(Scrivere stampatello una lettera per ogni casella)

Il sottoscritto: (1)

grado cognome e nome

nato a ______ comune di nascita prov. ____

__ __ 19__ residente a: ______

cap. ______ prov. ____ in via/piazza ______

______ Telefono: ____ prefisso ______ numero telefonico

matricola arma o ruolo specialità

in servizio presso (2)...... città ......

cap. ...... prov. ...... Tel. ...... o in congedo presso (3)......

chiede di essere ammesso al concorso a ...... posti per la nomina a Sottotenente del Corpo del Genio Aeronautico — Ruolo Assistenti Tecnici. Specialità:

(indicare una sola specialità) ...... in S.P.E. di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. ...... del ......

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

— di essere cittadino italiano;

— di essere celibe □; ammogliato □; vedovo □; n. figli □ (4);

— di trovarsi nella seguente posizione militare (5) ......;

— di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente recapito: ...... cap. ...... prov. ......;

— di aver trasmesso copia della domanda al (6) ...... cap. ...... prov. ...... tel. ......;

— di aver conseguito nell'anno 19...... con il voto ....../...... il titolo di studio di...... presso l'Istituto di...... città ...... cap. ...... prov. ...... via ...... n. ......;

— di accettare, in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E., del Genio Aeronautico - Ruolo Assistenti Tecnici, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'Ente di appartenenza;

— di rinunciare al grado di .... in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra o, (se trattasi di Sottufficiale dell'Aeronautica - Ruolo Naviganti) alla carica di pilota, (solo per i candidati che rivestano il grado di Tenente di complemento dell'A.M. e per i Sottufficiali dell'Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti);

— di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (7)..

(Provincia .... (ovvero indicare i motivi di non iscrizione o cancellazione)

....

Allega i seguenti documenti:

— Dichiarazione medica.. □

— Fotocopia diploma.. □

....

....

Firma ....
(Leggibile per esteso)

.... lì ....
(località) (data)

Visto per l'autenticità della firma (8)

....

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dall'atto di nascita.

(2) Indicare il reparto presso il quale il militare presta servizio.

(3) Indicare la Regione Aerea competente per territorio.

(4) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(5) Se trattasi di Ufficiale di complemento A.M. in ferma biennale, indicare la scadenza della relativa ferma.

(6) Indicare il Comando dell'Ente al quale il militare, anche di leva, ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di Ufficiale in congedo, il Comando di Regione Aerea competente per territorio.

(7) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(8) Firma del Segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un Notaio o di altro Pubblico Ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo Ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del Comandante di Corpo.

DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE PER UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E GRADUATI SPECIALISTI DELL'AERONAUTICA MILITARE IN SERVIZIO

....
(Timbro dell'ente)

DICHIARAZIONE MEDICA

(Carta semplice)

Il (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... sottoposto a visita medica in data odierna (2) è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

Data, ...

L'UFFICIALE MEDICO
DIRIGENTE IL SERVIZIO SANITARIO

....

(Timbro tondo)

(1) Indicare il grado, matricola, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) La visita medica deve essere effettuata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

87A5930

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a ventisei posti nella qualifica di ragioniere, sesto livello, del ruolo di supporto amministrativo-contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riguardante il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età, per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato.

Vista la legge 23 dicembre 1980, n. 930, riguardante, tra l'altro, l'istituzione del ruolo di supporto amministrativo contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93, contenente disposizioni generali in tema di pubblico impiego;

Vista la legge 7 dicembre 1984, n. 818, contenente, tra l'altro, norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986, recante norme sullo snellimento delle procedure concorsuali per l'ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958, recante norme sul servizio militare di leva e sulla leva prolungata, in particolare gli articoli 19 e 22 concernenti le assunzioni e norme particolari per i pubblici concorsi;

Visto il parere del Consiglio di Stato - Commissione speciale per il pubblico impiego, n. 221/85 del 13 marzo 1986, riguardante i requisiti per l'accesso agli impieghi pubblici;

Visti i decreti ministeriali del 23 luglio 1982 e del 22 giugno 1983, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 319 del 19 novembre 1982 e n. 251 del 13 settembre 1983, con i quali vengono stabiliti i programmi di esame dei concorsi di ammissione alle qualifiche di ragioniere e ragioniere principale delle carriere di concetto di ragioneria del supporto amministrativo contabile, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 1984 con il quale il Ministro per la funzione pubblica ha concesso l'autorizzazione a bandire un concorso a posti nel ruolo di ragioniere del supporto amministrativo contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per esami, a ventisei posti nella qualifica di ragioniere, sesto livello, del ruolo di supporto amministrativo contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Il 5 per cento dei suddetti ventisei posti sono riservati, ai sensi dell'art. 19 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, ai militari in ferma di leva prolungata ed ai volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contratte.

Coloro che intendono avvalersi della riserva del 5 per cento ne devono fare espressa dichiarazione in domanda.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori verranno conferiti agli altri concorrenti idonei.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: diploma di ragioniere e perito commerciale ovvero diploma di analista contabile ovvero diploma di operatore commerciale in quanto equipollenti per effetto dell'art. 3 della legge 27 ottobre 1969, n. 754.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti.

In merito alle elevazioni del limite di età, si precisa quanto segue:

1) Il limite massimo di 35 anni è elevato:

a) di un anno nei riguardi di coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a)* si cumula con quella di cui alla lettera *b)*, purché complessivamente non si superino i 40 anni;

2) il limite massimo di 35 anni è elevato ad anni 40 per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale e per i profughi. Tale beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

3) il limite massimo di 35 anni è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio prestato, comunque non superiore a tre anni, per i cittadini che hanno prestato servizio militare, di leva e di leva prolungata;

4) il limite massimo di 35 anni è elevato ad anni 45 per i mutilati, per gli invalidi di guerra e per servizio, ed, in genere, per coloro ai quali per legge è esteso lo stesso beneficio. Tale beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dai limiti di età nei confronti:

a) degli impiegati civili di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Non avere riportato condanne per uno dei reati contemplati nell'art. 85 del testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, non essere stato interdetto perpetuamente dai pubblici uffici, né risultare interdetto temporaneamente alla data di scadenza del termine indicato al primo comma del seguente articolo.

F) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

G) Non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica amministrazione per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

H) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

I) Idoneità fisica all'impiego.

Art. 3.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento l'esclusione dal concorso con decreto motivato dal Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L 3.000 e compilate secondo l'allegato modello, dovranno essere presentate al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Servizio reclutamento formazione professionale e interventi assistenziali - Divisione 3ª - via Agostino De Pretis, 45/A, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il personale di ruolo e i dipendenti di ruolo delle altre amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso potranno far pervenire alla Direzione generale anzidetta le domande, nel termine succitato, anche a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, pena la esclusione dal concorso:

1) data e luogo di nascita. I concorrenti che, avendo superato il trentacinquesimo anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel punto *B)* del precedente art. 2, dovranno indicare in base al quale titolo hanno diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate;

5) la posizione riguardo agli obblighi di leva;

6) il titolo di studio posseduto precisando il luogo, la data, la scuola o istituto presso il quale è stato conseguito;

7) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno inoltre contenere l'esatta indicazione del domicilio e del recapito dei concorrenti e la dichiarazione di essere disposti, in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza.

La firma, che i concorrenti apporranno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la domanda, notaio, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandate del reparto di appartenenza.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte ed in un colloquio. La prima prova scritta consisterà in una serie di esami obbiettivi a risposta sintetica su nozioni di diritto amministrativo e costituzionale. La seconda prova scritta verterà su ragioneria pubblica - contabilità generale dello Stato - elementi di ragioneria privata.

Il colloquio verterà oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, sulle seguenti materie:

a) nozioni di economia politica e scienza delle finanze;

b) legislazione amministrativa concernente i servizi contabili, regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e succesive modificazioni, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni; testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858; legge 5 agosto 1958, n. 468, riforme di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

c) elementi di diritto privato (obbligazione e contratti);

d) nozioni sull'organizzazione centrale e periferica della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi;

e) legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Art. 7.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte muniti di un valido documento di riconoscimento, nella sede, o nelle sedi, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 7 ottobre 1987*

Sono considerati validi i seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della sede o delle sedi, del giorno e dell'ora di svolgimento delle predette prove scritte avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame di cui sopra comporterà l'esclusione degli stessi dal concorso qualunque ne sia la causa che l'ha determinata.

Non saranno ammessi nei locali sede degli esami i concorrenti che rechino con se borse o altri contenitori ovvero che si presentino dopo l'avvenuto sorteggio del tema da svolgere.

Art. 8.

Al colloquio, che sarà pubblico e che avrà luogo in Roma, Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, saranno ammessi i concorrenti che avranno riportato una votazione di almeno 21/30 nelle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno 21/30.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata in base ai punteggi riportati nella votazione complessiva.

Art. 9.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà nel medesimo giorno, reso pubblico.

Art. 10.

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore a 21/30 devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi

Servizio reclutamento formazione professionale e interventi assistenziali - Divisione 3ª, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione degli elenchi di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Detti documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolari avvisi, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma del punteggio medio dei voti riportati nelle prove scritte e del voto riportato nel colloquio.

Con decreto ministeriale è approvata la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 12.

I vincitori del concorso, risultanti dalla graduatoria di merito formata tenendo conto anche delle preferenze e precedenze, ove spettanti, nonché delle riserve dei posti, saranno immediatamente immessi in servizio. I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Entro il primo mese di servizio, i vincitori medesimi, ai sensi dell'art. 7, comma quinto, della legge 22 agosto 1985, n. 444, dovranno far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Servizio reclutamento formazione professionale e interventi assistenziali - Divisione 3ª, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo, da cui risulti che l'aspirante alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al predetto concorso, non abbia superato il trentacinquesimo anno di età.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il trentacinquesimo anno di età abbiano titolo all'ammissione all'impiego perché in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel punto *B* dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della valutazione dei titoli preferenziali e di precedenza, a termine del precedente art. 10;

2) certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

3) certificato su carta da bollo, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo;

5) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, con marca da bollo per ogni foglio.

Le marche da bollo devono essere debitamene annullate.

I documenti stessi debbono essere aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche coloro che, dichiarati idonei dal competente consiglio di leva, non abbiano prestato servizio militare e coloro che siano stati riformati successivamente alla loro presentazione alle armi.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva debbono presentare un certificato di esito di leva, rilasciato su carta da bollo dal sanitario del comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva.

6) titolo di studio originale o copia autenticata dello stesso, su carta da bollo;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciato in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione;

8) Certificato medico rilasciato dalla competente USL - Ufficio del medico legale del comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato per l'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Il certificato deve contenere inoltre l'attestazione dell'eseguito accertamento di cui al primo comma dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso in cui l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione fisica questa deve essere menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi del lavoro, invalidi per servizio ed invalidi civili devono produrre una dichiarazione rilasciata dall'autorità sanitaria di cui al paragrafo 8), comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado di invalidità o della mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impiegati.

L'amministrazione si riserva di sottoporre i nominati alla visita di un sanitario di sua fiducia, ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica.

L'inosservanza del termine sopracitato nella presentazione dei documenti ovvero la mancanza di uno solo dei requisiti prescritti, nonché la mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo, comporteranno la decadenza del diritto di nomina del candidato.

Art. 13.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 8) del precedente art. 11 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della richiesta.

I candidati che dimostrino di essere dipendenti di ruolo in servizio presso amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui al punto 1), 6) e 7) dell'art. 11.

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti per la distruzione, a causa di eventi bellici, degli archivi comunali potranno supplire con atti notori, corredati da dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli archivi da rilasciarsi dal sindaco competente.

I candidati indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) purché dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettano riferimenti a documenti presentati a concorsi indetti da altri Ministeri, eccezione fatta per il titolo di studio originale.

Nel caso che la documentazione prodotta sia incompleta o affetta da vizio sanabile, i nuovi assunti saranno invitati a regolarizzarla entro il termine di trenta giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione stessa, a pena di decadenza della nomina.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo oppure la mancata produzione della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nei termini prescritti, o la produzione di documenti affetti da vizi insanabili comportano la decadenza della nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla relativa comunicazione sono comunque compensate.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il dirigente la divisione 3ª, del servizio reclutamento formazione professionale e interventi assistenziali della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1987
Registro n. 19 Interno, foglio n. 233

ALLEGATO I

Schema di domanda
(su carta legale da L. 3000)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Servizio reclutamento formazione professionale e interventi assistenziali - Divisione III - Via Agostino Depretis 45/A - 00184 ROMA

Il sottoscritto (nome e cognome) ....
nato a .... (provincia di ....)
via ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a ventisei posti nella qualifica di ragioniere, sesto livello, del ruolo di supporto amministrativo contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché......
....
(solo per coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età);

e cittadino italiano, ovvero ha diritto all'equiparazipone perché
....

e iscritto nelle liste elettorali del comune di..........................
ovvero non e iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.....
....;

non ha riportato condanne penali; *ovvero ha riportato le seguenti* condanne penali..;

e in possesso del diploma di..
conseguito presso...
nell'anno scolastico ....;

per quanto riguarda gli obblighi di leva, la sua posizione è la seguente..;

non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; ovvero ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni
....
in qualità di .... ed ha cessato tale servizio per i seguenti motivi .... ;
ovvero presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione .... in qualità di..;

non e stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni; né è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e disposto in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

desidera ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo....
....

Data, ...

Firma ....
(la firma deve essere autenticata)

87A5299

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli, a due posti di personale non docente presso l'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi dell'Abruzzo.

È indetto, ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, pubblico concorso per titoli, a due posti della carriera di concetto amministrativa da assegnare per comando quinquennale, rinnovabile, presso il suindicato Istituto.

Per la partecipazione al concorso è prescritta l'appartenenza ai ruoli dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, ai ruoli del personale non docente delle scuole statali, delle Università ed istituti universitari di Stato, dei conservatori di Musica, delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza.

Il personale può cessare dal comando prima della conclusione del quinquennio con disposizione del Ministro della pubblica istruzione, sentiti l'Istituto di ricerca interessato e l'ufficio dal cui ruolo l'impiego dipende.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta libera, dovrà pervenire all'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi dell'Abruzzo, con sede in L'Aquila, via Aldo Moro n. 30, *entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso* di bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Del bando di concorso gli interessati potranno prendere visione presso la sede del suddetto Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi dell'Abruzzo, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13.

87A5962

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie di pubblici concorsi a posti di dattilografo e di operatore tecnico

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 1-3 - parte prima - C - del 1° marzo 1986, sono stati pubblicati i seguenti decreti ministeriali:

1) decreto ministeriale 4 ottobre 1984, n. 51176, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a nove posti di dattilografo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province di Venezia, Verona, Padova e Trieste, nell'ambito dell'ispettorato telefonico Statale della II zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49824, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1983.

2) decreto ministeriale 12 ottobre 1985, n. 52185, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a due posti di operatore tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province della Sicilia, nell'ambito dell'ispettorato telefonico Statale della V zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49823, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 maggio 1983.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 8-9 - parte prima - C - del 1° settembre 1986, è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 ottobre 1985, n. 52139, concernente l'approvazione delle graduatorie del concorso pubblico circoscrizionale a quattro posti di dattilografo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli uffici delle province di Palermo, Catania e Messina, nell'ambito dell'ispettorato telefonico Statale della V zona, indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1983, n. 49824, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1983.

87A5932

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi pubblici, per esami e titoli, a posti di tecnico esecutivo

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 11 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1984, registro n. 4, foglio n. 219, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di studi storico politici della facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1983, registro n. 3, foglio n. 202, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di metodologia architettonica della facoltà di architettura dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1983, registro n. 2, foglio n. 98, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di botanica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1983, registro n. 10, foglio n. 231, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di storia del diritto italiano della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° luglio 1980, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1983, registro n. 3, foglio n. 205, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso i servizi generali della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1983, registro n. 9, foglio n. 21, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di chimica applicata e industriale della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° marzo 1979, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1983, registro n. 5, foglio n. 394, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di architettura della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° maggio 1980, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1983, registro n. 5, foglio n. 377, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di automatica della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 11-12 del 14-21 marzo 1985 - parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1982, registro n. 33, foglio n. 347, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di comunicazioni elettriche della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A5892

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del pubblico concorso a complessivi dieci posti nel profilo professionale di macchinista, per il compartimento di Bologna.

La prova scritta del pubblico concorso di cui alle premesse, indetto con delibera D.G. n. 62 del 15 aprile 1987, avrà luogo alle ore 8 del giorno 31 luglio 1987 presso le seguenti sedi d'esame:

istituto tecnico commerciale «G. Marconi», via Matteotti, 7, Bologna;

istituto salesiano «B.V. di S. Luca», via J. della Quercia, 1, Bologna.

87A5814

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Rinvio del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici dell'ANAS fissate per i giorni 23 e 24 luglio 1987, come indicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 20 giugno 1987, non potranno aver luogo atteso che — per ritardi nella composizione della commissione esaminatrice — non è possibile terminare la valutazione dei titoli prima delle date suindicate.

Pertanto sarà dato avviso del nuovo diario delle prove di esame sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre 1987.

87A5850

REGIONE LOMBARDIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale), presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Coloro che hanno già presentato domanda nei termini possono produrre eventuale documentazione integrativa.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Chiavenna (Sondrio).

87A6004

Concorso ad un posto di assistente medico del lavoro presso l'unità sanitaria locale n. 75/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico del lavoro, presso l'unità sanitaria locale n. 75/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Milano.

87A6002

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 24

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Collegno (Torino).

87A5997

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di dirigente sanitario - A.S.I.B.;

un posto di operatore professionale dirigente;

un posto di direttore amministrativo - capo servizio economico finanziario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

87A5937

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - educatore professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - educatore professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 17 del 25 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

87A5938

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di operatore tecnico sartoria;

un posto di direttore amministrativo servizio economico finanziario;

un posto di primario di recupero e riabilitazione funzionale motulesi e neurolesi;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

87A5991

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo altri servizi amministrativi presso l'unità sanitaria locale n. 73.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo altri servizi amministrativi presso l'unità sanitaria locale n. 73.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

87A5992

REGIONE VENETO

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia ed emodialisi presso l'unità sanitaria locale n. 16.

E indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia ed emodialisi presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 12 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per gli affari del personale e O.G. - sezione concorsi dell'U.S.L. in Venezia.

87A5990

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di assistente medico di oculistica;

un posto di assistente medico di neurologia;

un posto di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale;

un posto di farmacista coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 12 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per gli affari del personale e O.G. - sezione concorsi dell'U.S.L. in Venezia.

87A5989

Concorso ad un posto di assistente medico di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 26 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - sezione concorsi e assunzioni in Mestre (Venezia).

87A6000

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sanremo (Imperia).

87A5998

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Savona.

87A6001

Concorso a quattro posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 14

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26. del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

87A5999

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi, a tempo pieno;

un posto di ingegnere addetto alla sicurezza.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 80 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Reggio Emilia.

87A6003

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

cinque posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 80 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

87A6114

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di assistente medico di anestesia - area di chirurgia;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di biologo collaboratore;

un posto di coadiutore di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgo San Lorenzo (Firenze).

87A5942

REGIONE CAMPANIA

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 7

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 29 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Telese (Benevento).

87A6013

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, per il servizio di salute mentale, a:

tre posti di aiuto corresponsabile di psichiatria;

otto posti di assistente medico di psischiatria;

due posti di terapista della riabilitazione;

due posti di psicologo collaboratore;

due posti di sociologo collaboratore;

tre posti di caposala;

quattro posti di assistente sociale collaboratore;

trentaquattro posti di infermiere professionale;

due posti di assistente amministrativo;

due posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 29 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Napoli.

87A5995

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 25 del 13 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in S. Cataldo (Caltanissetta).

87A6012

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario a tempo pieno;
quattro posti di coadiutore sanitario a tempo pieno;
quattro posti di assistente medico a tempo pieno;
un posto di tecnico di radiologia;
un posto di tecnico di laboratorio di analisi cliniche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 27 del 27 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Agira (Enna).

87A6008

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 6 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Macomer (Nuoro).

87A6007

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

Area funzionale medicina:

un posto di assistente di laboratorio analisi mediche;
un posto di assistente di radiologia.

Area funzionale chirurgia:

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di ostetricia e ginecologia.

I candidati che abbiano già prodotto la domanda in base al bando originario per area funzionale hanno la facoltà di sostituire integralmente la domanda stessa ovvero di opportunamente integrarla specificando la disciplina per la quale si intende concorrere.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 26 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Isili (Nuoro).

87A5940

OSPEDALE «SAN CARLO BORROMEO» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero anatomo patologo;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia;

un posto di assistente medico cardiologo;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia e dialisi;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la divisione medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

87A5941

OSPEDALI «GALLIERA» DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio autonomo di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di aiuto presso il servizio autonomo di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente presso il servizio autonomo di recupero e rieducazione funzionale;
sei posti di terapista della riabilitazione;
due posti di assistente presso la divisione di dermatologia;
un posto di aggiunto programmatore;
un posto di aggiunto operatore C.E.E.D.;
un posto di tecnico di laboratorio di analisi;
due posti di logopedista;
due posti di assistente presso la divisione di oculistica;
due posti di assistente (T.D.) presso la divisione di otorino;
due posti di coadiutore amministrativo;
un posto di capo cuochi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

87A5939

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della difesa relativo al concorso pubblico, per esami, a sedici posti di cancelliere militare nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva dei cancellieri militari. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 159 del 10 luglio 1987).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, a pagina 23 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 8, punto 5, lettera *B)*, rigo 40, la frase «per i concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento ...», è così modificata: «per i concorrenti che *non* rivestano il grado di ufficiale di complemento ...».

87A6164

Comunicato relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 19 della regione Veneto. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 133 del 10 giugno 1987).

Nel bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, citato in epigrafe e pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* la precisazione «a tempo pieno» è eliminata come da provvedimento del comitato di gestione n. 1016 del 6 luglio 1987.

87A6021

ERRATA-CORRIGE

Comunicato del Ministero della marina mercantile relativo al concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo amministrativo per i posti disponibili al 31 dicembre 1986. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 153 del 3 luglio 1987).

Il titolo del concorso citato in epigrafe, bandito dal Ministero della marina mercantile con decreto del 31 dicembre 1986, sia nel sommario che alla pag. 36 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* deve intendersi sostituito dal seguente:

«Concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale per complessivi due posti di primo dirigente nel ruolo amministrativo per i posti disponibili al 31 dicembre 1986».

87A6022

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazz. XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43